

Business Plan 2020-2035

VERSO IL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO



Sommario

| | |
|--|----|
| Overview..... | 2 |
| I valori del gruppo..... | 3 |
| Composizione del gruppo, assetto proprietario e organigramma | 4 |
| Organi Sociali | 4 |
| Highlights | 7 |
| Verso il nuovo contratto di servizio..... | 7 |
| Il nuovo bacino di gestione..... | 8 |
| I numeri del nuovo bacino..... | 9 |
| Strategia industriale 2020/2034..... | 13 |
| Prospettive strategiche e di sostenibilità | 13 |
| Benchmark di riferimento | 24 |
| Piano degli investimenti | 36 |
| Area Genova | 36 |

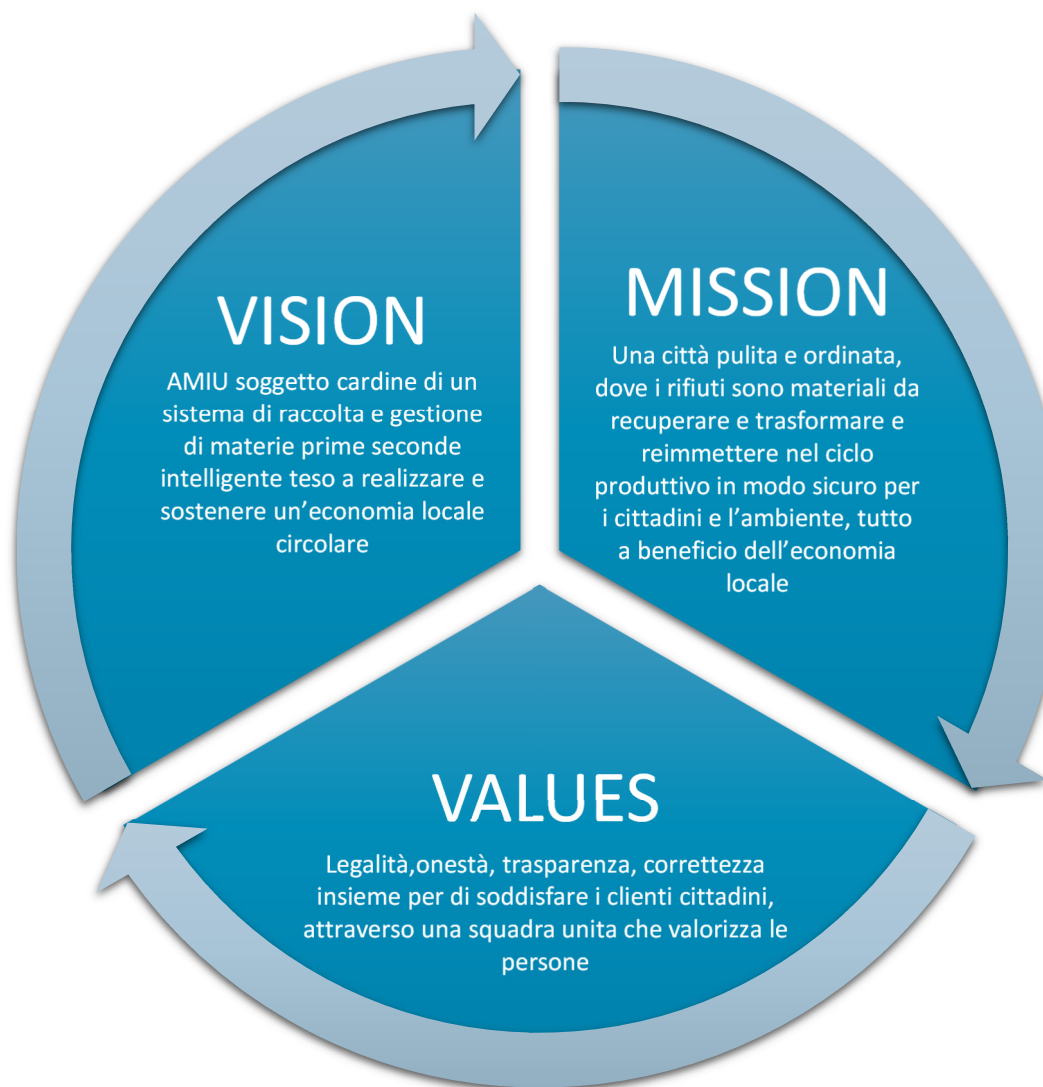
| | |
|--|----|
| Area Costiera..... | 40 |
| Area della Valle Stura, Orba e Leira | 42 |
| Area della Valle Scrivia | 43 |
| Area dell’Alta Valpolcevera | 44 |
| Area della Val Trebbia | 49 |
| Piano investimenti aggregato | 50 |
| Condizioni/vincoli..... | 53 |
| Regolamentazione tariffaria ARERA..... | 54 |
| Conto Economico Riclassificato | 56 |
| Conto Economico a valore aggiunto | 56 |
| Stato Patrimoniale Riclassificato..... | 66 |
| Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità | 66 |
| Rendiconto Finanziario | 69 |
| Posizione Finanziaria Netta..... | 72 |

Overview

Amiu (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana) Genova SpA è oggi uno dei principali operatori italiani nel settore ambientale, in cui opera da oltre trent'anni, per gestire l'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani. E' una società a capitale interamente pubblico, partecipata dal Comune di Genova, dalla Città Metropolitana e il suo capitale è aperto all'ingresso di nuovo soci pubblici.

Oggi l'azienda garantisce tutti i servizi integrati alla gestione del ciclo dei rifiuti e dell'ambiente: dalla pulizia strade alla raccolta differenziata, dal trattamento dei rifiuti alle bonifiche, sino alla gestione di impianti di riciclo e smaltimento finale. AMIU Genova si presenta come il candidato principale alla gestione del bacino del Genovesato nel settore della raccolta dei rifiuti, dell'igiene urbana e del servizio di smaltimento dei rifiuti.

I valori del gruppo



Composizione del gruppo, assetto proprietario e organigramma

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente – Pietro Pongiglione

Consigliere di amministrazione – Simona Gagino

Consigliere di amministrazione – Pietro Moltini

Collegio Sindacale

Presidente – Ilaria Gavuglio

Sindaco Effettivo – Federico Diomeda

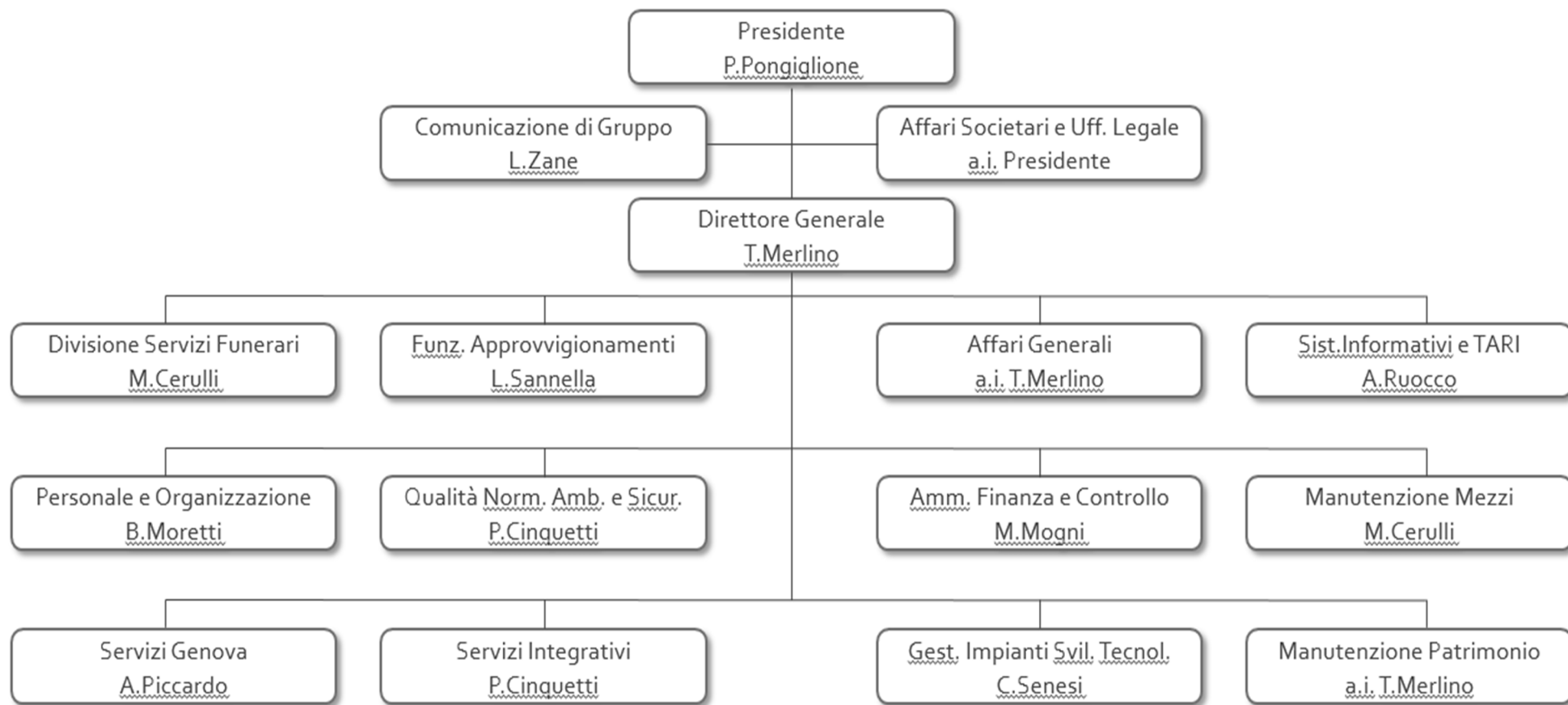
Sindaco effettivo – Enrico Vassallo

Società revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

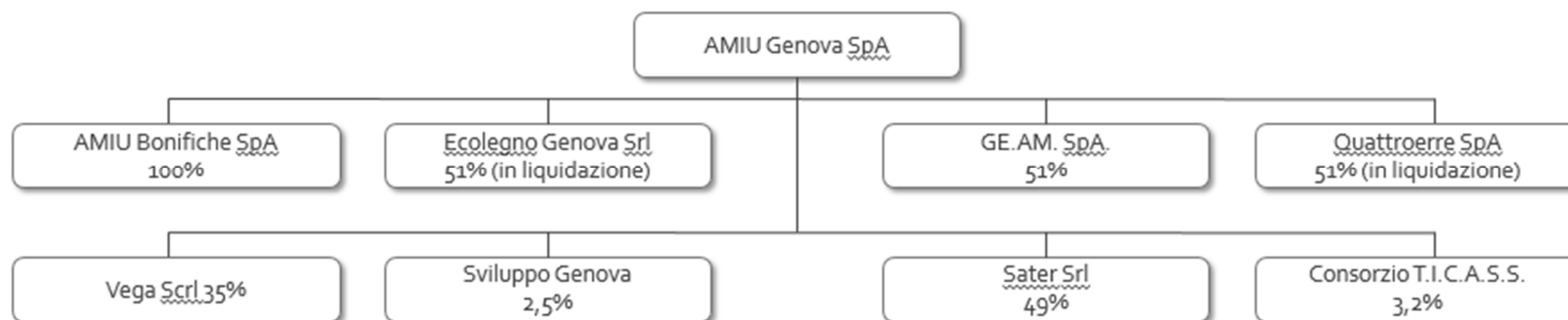


Organigramma



Assetto societario

Attraverso le società del gruppo, AMIU è in grado di coprire tutte le attività relative all'igiene urbana nei comuni in cui è gestore del servizio:



Highlights

Verso il nuovo contratto di servizio

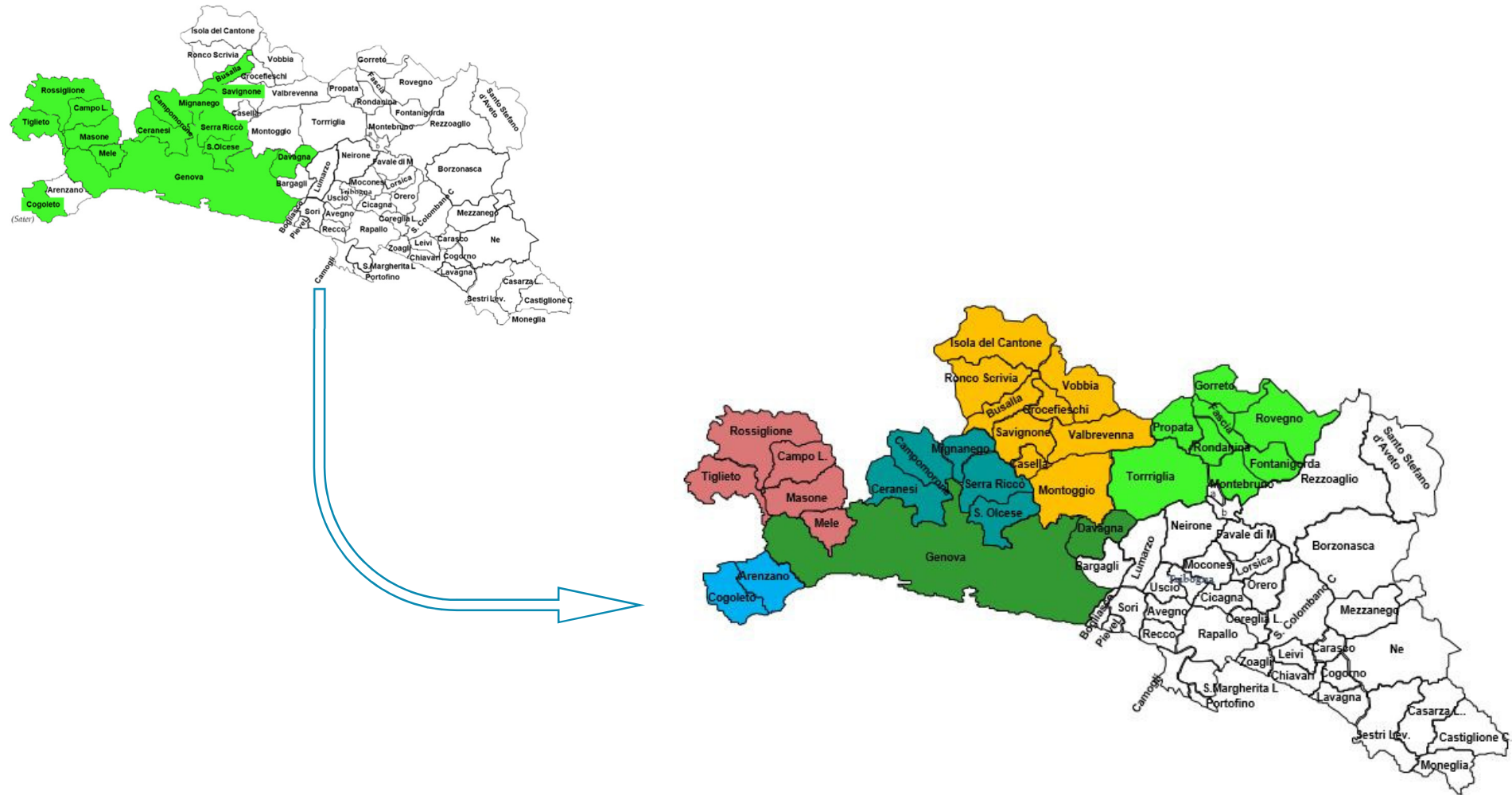
In data 31 dicembre 2020 verrà a scadere il contratto di servizio sottoscritto tra la Società e il Comune di Genova, tale contratto sottoscritto ormai più di 30 anni fa ha regolato i rapporti tra l'ente e la sua società per un lungo periodo in cui sia il mondo dei rifiuti che la città si sono profondamente modificati ed evoluti.

Oggi più che mai questo contratto sente il peso del tempo e richiede modifiche sostanziali in termini di livelli di servizio e modalità operative, al fine di garantire un servizio che soddisfi le esigenze dei cittadini e della Città di Genova.

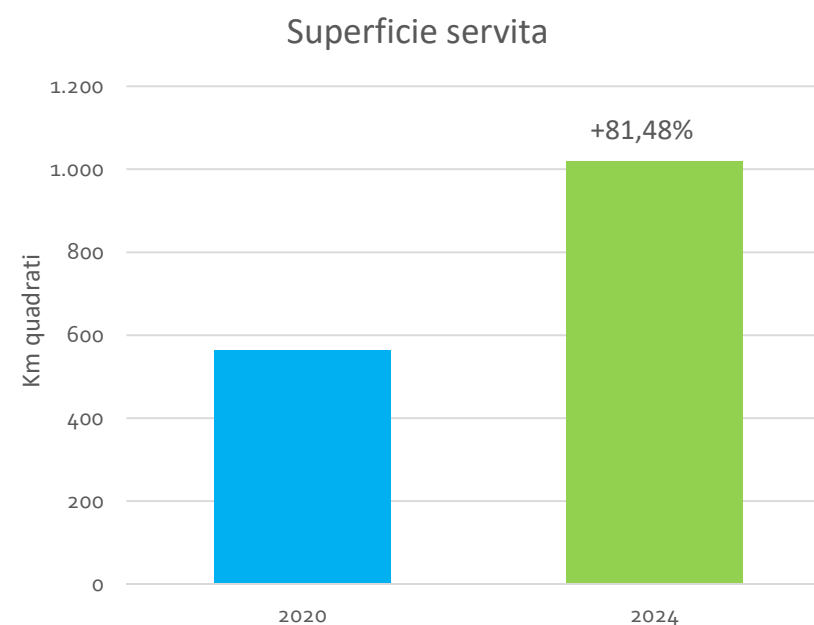
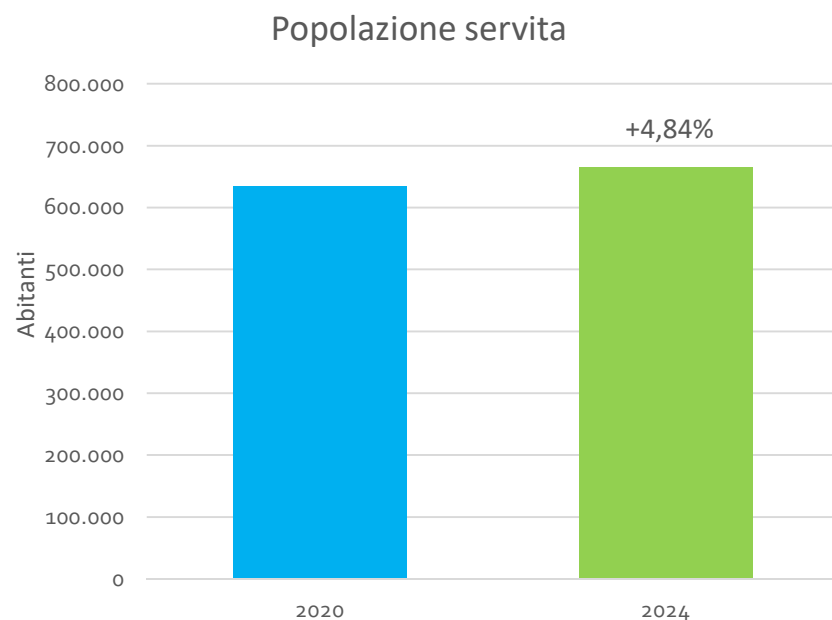
Come successivamente illustrato la Città Metropolitana di Genova ha avviato nel mese di Novembre 2019 l'iter per affidamento ad Amiu nella forma dell'in house providing del nuovo contratto di servizio del bacino del Genovesato (31 Comuni inclusa Genova). Un contratto della durata di 15 anni e del valore complessivo superiore a 2,2 miliardi di euro.

Il piano illustrerà il nuovo scenario di gestione del bacino del Genovesato con uno sguardo al futuro in una logica di innovazione ed evoluzione del servizio.

Il nuovo bacino di gestione



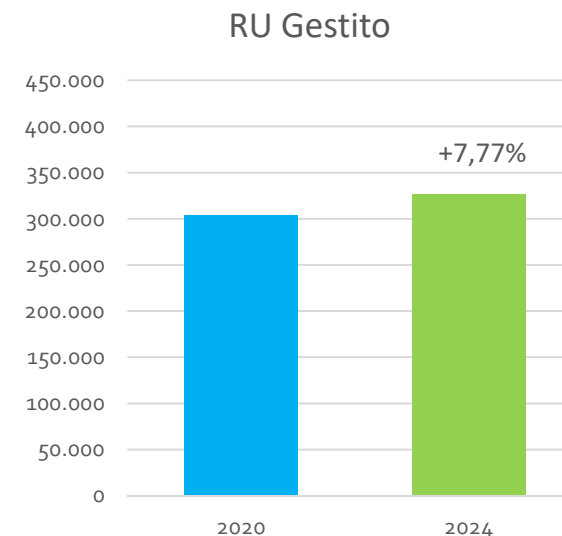
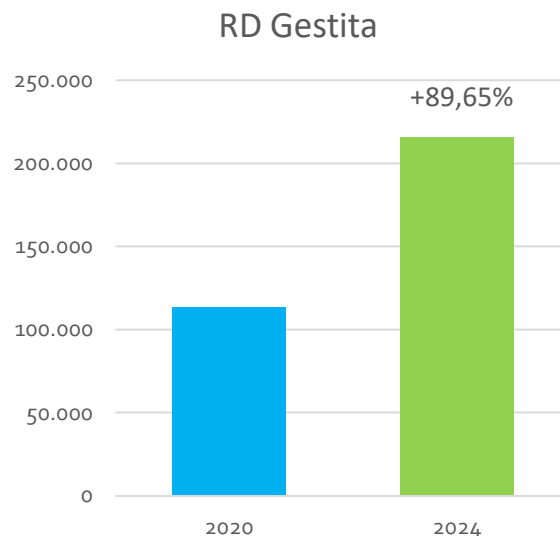
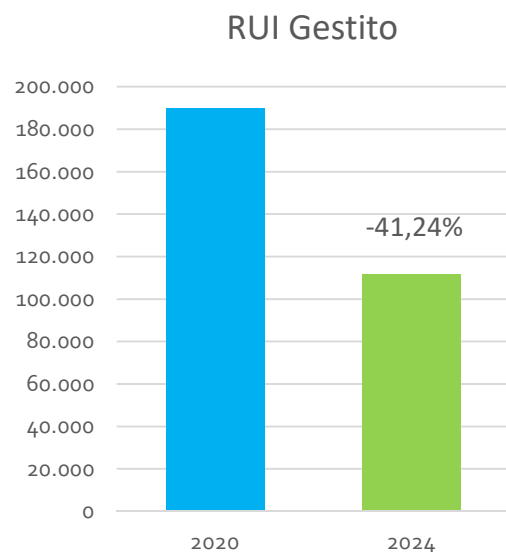
I numeri del nuovo bacino



Il nuovo perimetro gestionale è caratterizzato da un numero complessivo di utenti servizi di poco superiore all'attuale perimetro, questo perché la città di Genova, già servita da AMIU, rappresenta da sola oltre l'80% del bacino di utenze di tutto il genovesato. Diversa invece la situazione se si considera il nuovo bacino dal punto di vista dell'estensione territoriale. Il nuovo bacino infatti ha un'estensione che di fatto è quasi doppia rispetto all'attuale.

Il nuovo contesto territoriale necessita l'attivazione di modelli organizzativi che garantiscano il presidio di un vasto territorio, con presenza di personale operativo nei luoghi di erogazione dei servizi.

L'individuazione di presidi fisici localizzati nei 31 comuni, rappresenta un impegno per essere vicini alle comunità locali ed essere un partner proattivo a servizio del territorio.



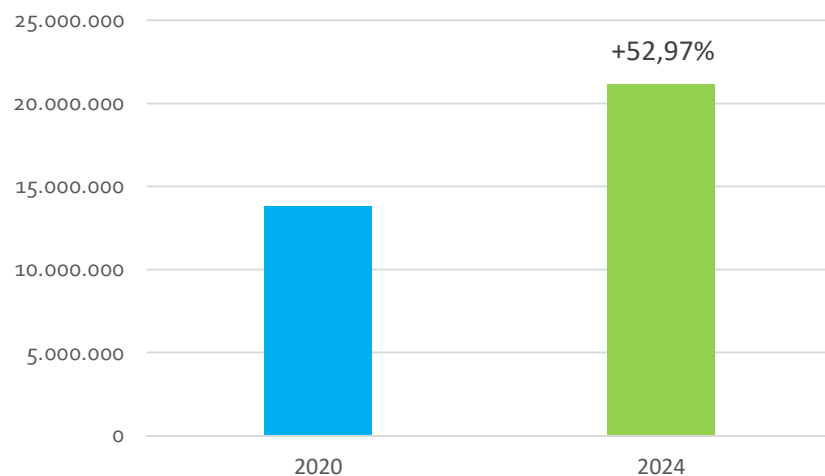
La gestione del nuovo bacino territoriale rappresenta una sfida e un importante cambiamento nella gestione dei rifiuti urbani se si analizza in maniera prospettica.

Il raggiungimento di livelli di raccolta differenziata oltre il 65% in tutti i Comuni di piccole e medie dimensioni nel 2021 e Genova a partire dal 2021 per lotti di 150.000 abitanti, cambia completamente la prospettiva gestionale e industriale dell'azienda.

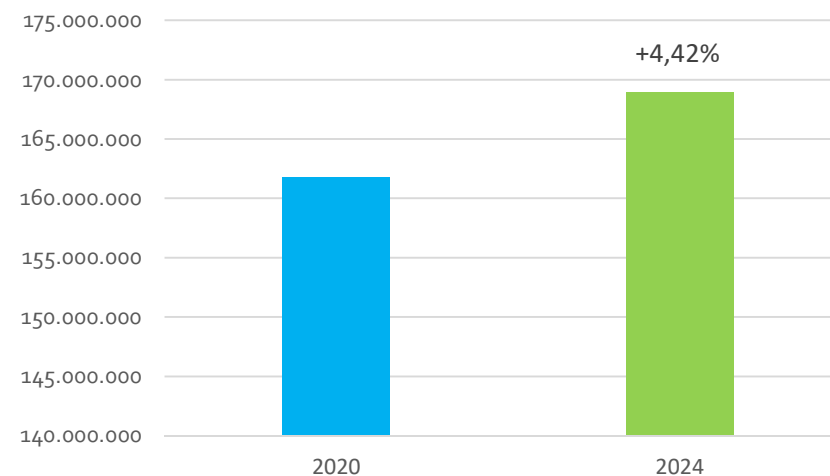
Oltre l'89% in più di rifiuti da raccolta differenziata significa avere un sistema logistico e di trasferimento organizzato per gestire materiali da selezionare e/o da avviare ad impianti di selezione e trattamento per il riciclo, significa investire per l'ampliamento degli impianti esistenti (Sardorella, Dufour, ecc) e prevedere nuovi accordi commerciali per migliorare i flussi per il riciclo di quantitativi sempre crescenti di materiali.

La conseguente riduzione del rifiuto indifferenziato di oltre il 41% si dimostra perfettamente coerente e consistente con quanto pianificato dal Piano Regionale dei rifiuti, ripreso dal piano Metropolitano e attuato da AMIU con la stipula del contratto per la realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico da 130.000 ton/anno, da realizzare a Genova, a servizio della discarica di Scarpino.

MOL Amiu



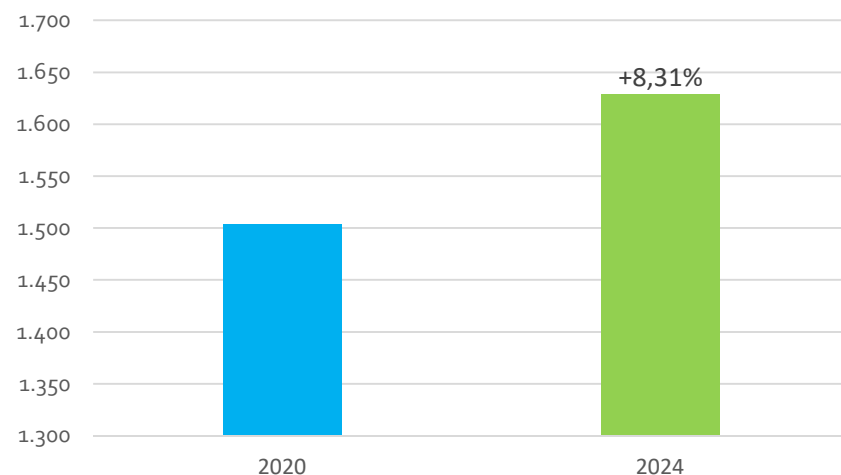
Valore della produzione Amiu



Il nuovo bacino di affidamento, l'incremento dei ricavi, una forte ripresa dell'attività di investimento permetta una significativa crescita del MOL con una proiezione al 2024 di un valore superiore a 20 milioni di euro che garantisce un'adeguata copertura degli investimenti effettuati.

Il valore della produzione sfiora i 170 milioni di euro con un incremento del 4,42% portando i ricavi complessivi nell'arco dei 15 anni di contratto di servizio a 2,3 miliardi di euro.

Addetti Amiu



La crescita dell'ambito di competenza di AMIU ha un impatto positivo non solo in termini di ricavi e margini, ma anche per l'incremento del numero di lavoratrici e lavoratori a tutti i livelli.

La struttura operativa si integrerà del personale ad oggi impegnato sul territorio e negli organici di altre aziende in house o in appalto. Le strutture operative di terzi diventeranno forza lavoro di AMIU, consolidando sempre di più la capacità operativa.

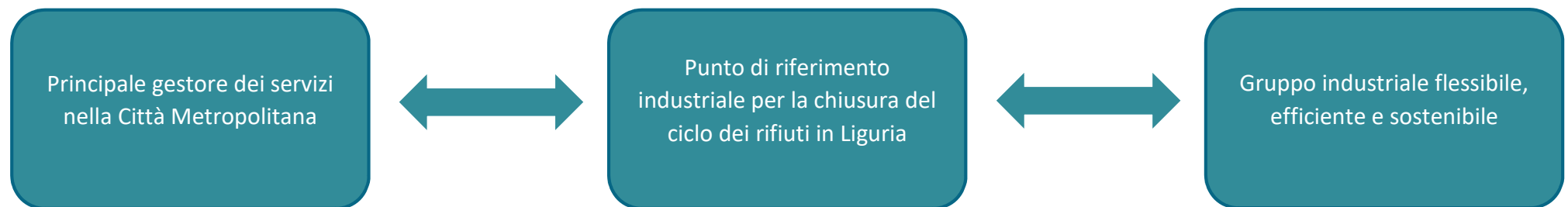
Le strutture centrali dovranno essere in grado di gestire una maggiore complessità: la struttura amministrativa e di controllo di gestione sarà impegnata a gestire 31 piani economico finanziari, la struttura approvvigionamenti dovrà gestire gare per acquisti per il servizio in 31 comuni, la comunicazione dovrà garantire formazione e informazione a tutti i cittadini coinvolti e così via.

Con le nuove prospettive industriali: nuovi cantieri, nuovi impianti, nuovi territori, si rafforza il valore delle persone quale fattore critico di successo in un modello aziendale orientato alla qualità e alla crescita.

Strategia industriale 2020/2034

Prospettive strategiche e di sostenibilità

La strategia industriale 2020-2034 si basa sui pilastri strategici delineati nel piano industriale 2020-2024 e li sviluppa sulla base dei risultati consolidati nel 2019.



In particolare:

- ⇒ L'avvio della procedura di qualificazione di AMIU quale gestore *in house* del servizio integrato dei rifiuti per il bacino del Genovesato;
- ⇒ Il **consolidamento dell'operatività della discarica di Scarpino** quale polo impiantistico di riferimento per Genova e il Genovesato;
- ⇒ Il **completamento della procedura** per la realizzazione dell'impianto di **Trattamento Meccanico Biologico** dei rifiuti, da realizzare presso il polo Impiantistico di Scarpino;
- ⇒ La riorganizzazione interna, la **ripresa del processo assunzionale** dopo anni di blocco.
- ⇒ L'**equilibrio economico finanziario** con prospettive di continuità aziendale e di crescita.

Principale gestore dei servizi nella Città Metropolitana

Le prospettive strategiche 2020-2034, già delineate nel Piano Industriale 2020-2034, proiettano l'azienda in maniera ancora più solida verso il **consolidamento della presenza nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Genova**, ponendosi come **soggetto di riferimento per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti**: raccolta, trasporto e smaltimento.

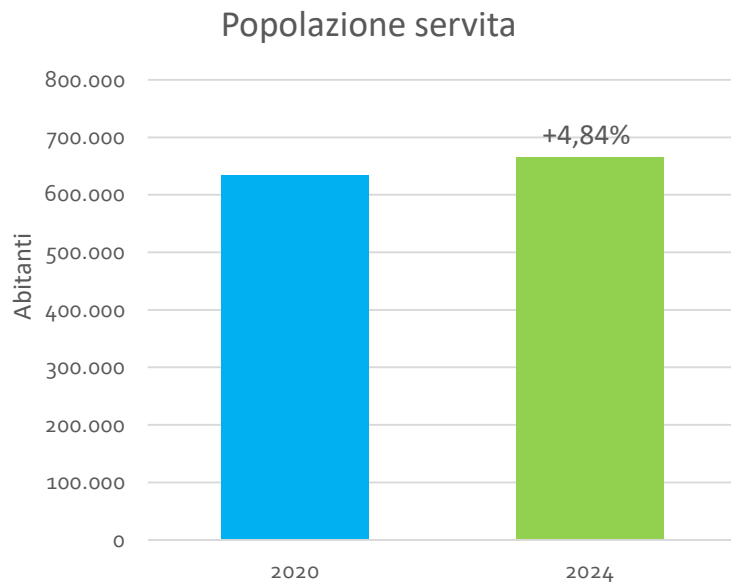
Il 13 novembre 2019 la Città Metropolitana, con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 31 del 13/11/2019, ha individuato, sulla base dei vigenti strumenti di pianificazione regionali e metropolitani, come **linea di indirizzo per il servizio di gestione integrata dei rifiuti nel bacino del Genovesato, il modello gestionale organizzativo dell'in-house providing**, subordinandone la scelta definitiva alla conclusione del processo istruttorio che dovrà verificare la sussistenza di tutti i requisiti giuridici, tecnici, economici e finanziari.

Città Metropolitana di Genova ha stabilito di definire prioritariamente il modello gestionale organizzativo ottimale per il bacino del Genovesato, caratterizzato dalle seguenti peculiarità:

- ⇒ Tra i gestori attivi nel bacino sono presenti tre soggetti che operano secondo il modello dell'in-house providing;
- ⇒ Uno dei gestori in house - Amiu Genova S.p.A. - è anche proprietario del polo impiantistico integrato di trattamento e smaltimento di riferimento per il territorio (Sito impiantistico di Scarpino);
- ⇒ Il gestore in house Amiu Genova S.p.A. partecipa attualmente alla gestione del servizio in 14 comuni, per un numero di abitanti residenti complessivo pari a 634.332 sui 665.023 dell'intero bacino (95,38%).
- ⇒ L'obiettivo strategico già delineato nel piano industriale 2018-2020, rafforza di fatto i propri presupposti giuridico amministrativi, che costituiscono elemento determinante e indispensabile per la realizzazione.
- ⇒ L'anno 2020 rappresenterà di fatto l'anno di preparazione all'avvio di un nuovo consolidamento e di una nuova crescita aziendale che si svilupperà lungo un percorso contrattuale di 15 anni e su un territorio in crescita sia in termini di perimetro territoriale, che in termini di popolazione servita.

AMIU sarà il gestore del servizio di tutto il genovesato, composto da n. 31 Comuni:

- | | | |
|----------------|---------------------|---------------|
| ⇒ Arenzano | ⇒ Genova | ⇒ Rovegno |
| ⇒ Busalla | ⇒ Gorreto | ⇒ Rossiglione |
| ⇒ Campo Ligure | ⇒ Isola del Cantone | ⇒ Sant’Olcese |
| ⇒ Campomorone | ⇒ Masone | ⇒ Savignone |
| ⇒ Casella | ⇒ Mele | ⇒ Serra Riccò |
| ⇒ Ceranesi | ⇒ Mignanego | ⇒ Tiglieto |
| ⇒ Cogoleto | ⇒ Montebruno | ⇒ Torriglia |
| ⇒ Crocefieschi | ⇒ Montoggio | ⇒ Valbrevenna |
| ⇒ Davagna | ⇒ Propata | ⇒ Vobbia |
| ⇒ Fascia | ⇒ Ronco Scrivia | |
| ⇒ Fontanigorda | ⇒ Rondanina | |



I 31 Comuni del Genovesato nell’anno 2018 hanno complessivamente prodotto **325.751 ton di rifiuti urbani**, di cui **112.661 ton** sono classificabili come **Raccolte Differenziate**, corrispondenti ad una **percentuale del 34,58%**.

La popolazione totale residente registrata nel bacino del Genovesato nell’anno 2018 è stata di 665.023 abitanti su un totale di 841.180 della Città Metropolitana, corrispondente a oltre il 79%. Questo di fatto porrebbe senza alcun dubbio AMIU quale principale gestore del ciclo integrato dei rifiuti della Città Metropolitana, ma anche della regione Liguria.

Nella tabella seguente si riporta il quadro complessivo della produzione di rifiuti in ciascun comune:

| Comune | RU 2013 (t) | RU 2014 (t) | RU 2015 (t) | RU 2016 (t) | RU 2017 (t) | RU 2018 (t) | RU 2019* (t) |
|-------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Arenzano | 7.534 | 8.081 | 7.564 | 7.632 | 7.084 | 7.595 | 7.469 |
| Busalla | 2.952 | 2.874 | 2.754 | 2.695 | 2.788 | 2.771 | 2.136 |
| Campomorone | 2.924 | 2.908 | 2.665 | 2.802 | 2.782 | 2.635 | 2.234 |
| Casella | 1.851 | 1.847 | 1.794 | 1.694 | 1.556 | 1.775 | 1.713 |
| Ceranesi | 1.860 | 1.889 | 1.742 | 2.031 | 1.772 | 1.698 | 1.251 |
| Cogoleto | 5.143 | 5.312 | 4.595 | 4.139 | 4.184 | 4.245 | 4.328 |
| Crocefieschi | 351 | 361 | 336 | 316 | 344 | 315 | 318 |
| Davagna | 931 | 956 | 915 | 1.030 | 824 | 899 | 915 |
| Fascia | 67 | 69 | 58 | 84 | 103 | 83 | 83 |
| Fontanigorda | 199 | 240 | 261 | 236 | 244 | 244 | 235 |
| Genova | 315.615 | 313.748 | 301.967 | 287.287 | 284.025 | 282.095 | 282.827 |
| Gorreto | 119 | 108 | 97 | 64 | 60 | 72 | 67 |
| Isola del Cantone | 707 | 721 | 661 | 715 | 705 | 719 | 674 |
| Mignanego | 1.882 | 1.944 | 1.645 | 1.909 | 1.782 | 1.712 | 1.223 |
| Montebruno | 184 | 170 | 169 | 209 | 159 | 197 | 173 |
| Montoggio | 1.241 | 1.230 | 1.252 | 1.206 | 1.155 | 1.116 | 1.151 |
| Propata | 149 | 154 | 144 | 142 | 132 | 95 | 127 |
| Ronco Scrivia | 2.258 | 2.412 | 2.231 | 2.234 | 2.408 | 2.344 | 2.255 |
| Rondanina | 51 | 50 | 33 | 67 | 52 | 50 | 50 |
| Rovegno | 487 | 488 | 469 | 406 | 382 | 429 | 389 |
| Sant'Olcese | 2.693 | 2.787 | 2.489 | 2.720 | 2.659 | 2.602 | 2.041 |
| Savignone | 2.214 | 2.229 | 2.032 | 2.165 | 2.108 | 2.143 | 2.031 |
| Serra Ricco' | 3.525 | 3.571 | 3.171 | 3.369 | 3.316 | 3.148 | 2.171 |
| Torriglia | 1.491 | 1.488 | 1.451 | 1.306 | 1.386 | 1.355 | 1.333 |
| Valbrenna | 437 | 492 | 510 | 485 | 443 | 485 | 474 |
| Vobbia | 281 | 279 | 266 | 287 | 215 | 227 | 227 |
| Unione Comuni SOL | 4.671 | 4.954 | 4.799 | 4.613 | 4.798 | 4.703 | 4.343 |
| Totale | 361.817 | 361.362 | 346.071 | 331.845 | 327.465 | 325.751 | 322.238 |

* Dati disponibili alla data della redazione del documento

Nel corso dell'anno 2020 gli obiettivi operativi saranno tutti finalizzati alla sottoscrizione del nuovo contratto di servizio e alla preparazione del piano di sviluppo industriale necessario alla gestione del bacino.

Aprile 2020

- Definizione dei termini e condizioni, livelli di servizio e modalità operative del nuovo contratto di servizio quadro del Genovesato, da articolare in specifici contratti di servizio derivati;
- Definizione dei termini e condizioni, livelli di servizio e modalità operative del contratto derivato relativo alla gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti e igiene del suolo per la città di Genova;
- Condivisione con ciascuno dei restanti 30 comuni del Genovesato e definizione dei termini e condizioni, livelli di servizio e modalità operative del contratto derivato relativo alla gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti e (ove previsto) igiene del suolo per ciascun Comune.

Maggio 2020

- Perfezionamento delle modalità di aggregazione societaria per le realtà con società pubbliche di gestione del servizio (ARAL Arenzano; SATER Cogoleto; Scrivia Ambiente)
- Nuovo assetto societario e firma patti parasociali

Giugno 2020

- Sottoscrizione nuovo contratto di servizio con avvio attività entro il 1 gennaio 2021

Il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti è subordinato alla condivisione e consenso di tutti i comuni del percorso verso l'in house.

AMIU già dal 2019 ha avviato un percorso di **engagement dei Comuni**, attraverso la spiegazione e illustrazione dei termini contrattuali che prevedranno sempre una autonomia decisionale dei singoli comuni circa il modello di erogazione del servizio (raccolta e trasporto rifiuti, igiene del suolo) da attuare. La nuova Regolazione del ciclo integrato dei rifiuti, imposta da **ARERA** (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), favorisce il percorso intrapreso dalla Città Metropolitana, mettendo in evidenza i vantaggi per i Comuni (specialmente quelli più piccoli), che derivano da una **gestione unica e integrata dei servizi**, con un partner forte e ben strutturato come AMIU.

I **vantaggi dell'in house** stanno proprio nella **trasparenza dei dati e delle prestazioni**; nella possibilità di esercitare un **controllo sull'azienda**; nella possibilità di

usufruire con assegnazione diretta, di una serie di **servizi collaterali e integrativi**, che spesso richiedono tempi lunghi per l'assegnazione di una gara o che sono di difficile acquisizione all'esterno (es. interventi di comunicazione e formazione mirati; servizi di autospurgo; pulizia straordinaria di strade anche di grande viabilità, ecc).

Dall'anno 2021 il lavoro sarà mirato a **eseguire gli investimenti** e implementare le **azioni operative** necessarie al **raggiungimento dei livelli di servizio previsti** nel nuovo contratto di servizio del Genovesato:

- ⇒ Attuazione dei primi stralci del nuovo modello di raccolta progettato per la città di Genova;
- ⇒ Attuazione del nuovo modello di raccolta progettato con i Comuni che non hanno ancora raggiunto gli obiettivi di legge;
- ⇒ Implementazione degli strumenti necessari all'acquisizione dei dati finalizzati all'applicazione della TARIP nei comuni che hanno già raggiunto almeno il 65% di RD.

Dal 2021 le prospettive strategiche sono di crescita dell'azienda sia in termini di organici, che in termini di valore della produzione.

Il personale che per l'anno 2020 sarà mantenuto costante, con la copertura totale di tutte le uscite, vedrà una progressiva crescita in funzione del maggiore impegno operativo previsto sul genovesato.

Il nuovo perimetro di gestione

Come precedentemente illustrato la gestione di un bacino ampio e complesso come quello del genovesato impegna l'azienda nella gestione di un territorio largamente esteso che attraversa 31 comuni con caratteristiche urbanistiche territoriali e socio economiche differenti.

| Comune | Superficie (km ²) | Abitanti Residenti | Densità Abitativa (Ab./km ²) |
|-------------------|----------------------------------|-----------------------|---|
| Arenzano | 24,3 | 11.416 | 470 |
| Busalla | 17,1 | 5.490 | 321 |
| Campomorone | 25,9 | 6.728 | 260 |
| Casella | 8,1 | 3.164 | 391 |
| Ceranesi | 30,7 | 3.756 | 122 |
| Cogoleto | 20,7 | 8.938 | 432 |
| Crocefieschi | 11,7 | 527 | 45 |
| Davagna | 20,5 | 1.875 | 91 |
| Fascia | 11,3 | 65 | 6 |
| Fontanigorda | 16,2 | 261 | 16 |
| Genova | 240,3 | 578.000 | 2.405 |
| Gorreto | 18,9 | 88 | 5 |
| Isola del Cantone | 48 | 1.477 | 31 |
| Mignanego | 16,3 | 3.580 | 220 |
| Montebruno | 17,7 | 225 | 13 |
| Montoggio | 47,7 | 2.005 | 42 |
| Propata | 16,9 | 141 | 8 |
| Ronco Scrivia | 30,1 | 4.295 | 143 |
| Rondanina | 12,8 | 62 | 5 |
| Rovegno | 44,1 | 508 | 12 |
| Sant'Olcese | 21,9 | 5.838 | 267 |
| Savignone | 21,7 | 3.067 | 141 |
| Serra Riccò | 26,2 | 7.777 | 297 |
| Torriglia | 60 | 2.228 | 37 |
| Valbrenna | 34,7 | 782 | 23 |
| Vobbia | 33,4 | 380 | 11 |
| Unione Comuni SOL | 142 | 12.350 | 87 |
| Totale | 1.019 | 665.023 | 652 |

Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e razionalizzare ogni aspetto dei costi di gestione la società ha definito aree territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi di raccolta. Nello schema successivo si riporta l'articolazione delle aree con i comuni afferenti a ciascuna di esse.

| Area Genova | Area Costiera | Area della Valle Stura Orba e Leira | Area dell'Alta Val Polcevera | Area della Valle Scrivia | Area della Val Trebbia |
|---|--|---|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Genova • Davagna | <ul style="list-style-type: none"> • Arenzano • Cogoleto | <ul style="list-style-type: none"> • Mele • Masone • Campo Ligure • Rossiglione • Tiglieto | <ul style="list-style-type: none"> • Campomorone • Ceranesi • Mignanego • Sant'Olcese • Serrà Riccò | <ul style="list-style-type: none"> • Busalla • Casella • Crocefieschi • Isola del Cantone • Montoggio • Ronco Scrivia • Savignone • Valbrevenna • Vobbia | <ul style="list-style-type: none"> • Fascia • Fontanigorda • Gorreto • Montebruno • Propata • Rondanina • Rovegno • Torriglia |

Si precisa che pur nell'ottica dell'ottimizzazione dell'efficienza del servizio ogni Comune manterrà la propria autonomia sulle scelte di base del servizio offerto al netto degli obiettivi da raggiungere che sono stati indicati dall'ente territorialmente competente.

L'analisi della situazione ad oggi della raccolta differenziata nel bacino del genovesato presenta differenze sostanziali tra i diversi territori come illustrato nella tabella seguente

| Area Territoriale | Comune | % RD Situazione attuale* | % RD Obiettivo | Anno previsto raggiungimento obiettivo |
|--------------------------------|--------------------------|--------------------------|----------------|--|
| Area Genova | Genova | 35,41% | >65,00% | 2024 |
| | Davagna | 32,94% | 70,00% | 2022 |
| Area Costiera | Arenzano | 62,85% | 70,00% | 2021 |
| | Cogoleto | 72,93% | 75,00% | 2021 |
| Area Valle Stura, Orba e Leira | Unione Comuni SOL | 58,42% | 71,00% | 2021 |
| Area della Alta Val Polcevera | Campomorone | 68,88% | 70,00% | 2021 |
| | Ceranesi | 67,49% | 70,00% | 2021 |
| | Mignanego | 63,55% | 70,00% | 2021 |
| | Sant'Olcese | 61,06% | 70,00% | 2021 |
| | Serra Ricco ¹ | 69,79% | 70,00% | 2021 |
| Area della Valle Scrivia | Busalla | 73,91% | 75,00% | 2021 |
| | Casella | 31,47% | 70,00% | 2022 |
| | Crocefieschi | 33,44% | 70,00% | 2022 |
| | Isola del Cantone | 28,32% | 70,00% | 2022 |
| | Montoggio | 23,85% | 70,00% | 2022 |
| | Ronco Scrivia | 37,37% | 70,00% | 2022 |
| | Savignone | 27,33% | 70,00% | 2022 |
| | Valbrevenna | 33,67% | 70,00% | 2022 |
| | Vobbia | 26,41% | 70,00% | 2022 |
| Area della Val Trebbia | Fascia | 59,05% | 70,00% | 2022 |
| | Fontanigorda | 45,37% | 70,00% | 2022 |
| | Gorreto | 33,69% | 70,00% | 2022 |
| | Montebruno | 35,42% | 70,00% | 2022 |
| | Propata | 20,70% | 70,00% | 2022 |
| | Rondanina | 29,75% | 70,00% | 2022 |
| | Rovegno | 37,32% | 70,00% | 2022 |
| | Torriglia | 26,99% | 70,00% | 2022 |

*Dati disponibili alla data di redazione del documento

Il 41% per cento dei comuni raggiungerà gli obiettivi di RD entro l'anno 2021, il 54% dei comuni entro il 2022.

Per il Comune di Genova che ha una complessità tipica della grande città gli obiettivi di RD andranno raggiunti progressivamente in stralci di avanzamento lavori di circa 120 mila/150 mila abitanti all'anno, con raggiungimento del 65% di RD e Riciclo nell'anno 2024. L'avvio del nuovo sistema di raccolta nelle aree territoriali di Genova da circa 120mila/150mila abitanti si avvieranno nel 2021 con raggiungimento della percentuale di 65% di RD su tale territorio già nello stesso anno di implementazione.

| 1° Lotto di implementazione | 2° Lotto di implementazione | 3° Lotto di implementazione | 4° Lotto di implementazione |
|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| • circa 112 mila abitanti | • circa 133 mila abitanti | • circa 134 mila abitanti | • circa 176 mila abitanti |

Il dettaglio del progetto di implementazione dei modelli di raccolta finalizzati al raggiungimento delle percentuali obiettivo è illustrato all'interno della relazione generale di gestione a cui si rimanda per ogni dettaglio.

Nella tabella seguente si riporta il nuovo ciclo rifiuti a obiettivi raggiunti, ovvero quando tutti i comuni del bacino del genovesato avranno raggiunto le percentuali obiettivo.

| Comune | Situazione Attuale* | | | | Situazione a Nuovo Progetto | | | |
|-------------------|---------------------|----------------|---------------|----------------|-----------------------------|----------------|---------------|----------------|
| | RSU (t) ST | RD (t) ST | % RD ST | RU (t) ST | RSU (t) NP | RD (t) NP | % RD NP | RU (t) NP |
| Arenzano | 2.775 | 4.694 | 62,85% | 7.469 | 2.220 | 5.179 | 70,00% | 7.399 |
| Busalla | 557 | 1.579 | 73,91% | 2.136 | 656 | 1.967 | 75,00% | 2.623 |
| Campomorone | 695 | 1.539 | 68,88% | 2.234 | 789 | 1.841 | 70,00% | 2.630 |
| Casella | 1.174 | 539 | 31,47% | 1.713 | 517 | 1.206 | 70,00% | 1.724 |
| Ceranesi | 407 | 844 | 67,49% | 1.251 | 499 | 1.165 | 70,00% | 1.664 |
| Cogoleto | 1.172 | 3.157 | 72,93% | 4.328 | 1.057 | 3.171 | 75,00% | 4.228 |
| Crocefieschi | 211 | 106 | 33,44% | 317 | 92 | 214 | 70,00% | 305 |
| Davagna | 614 | 301 | 32,94% | 915 | 274 | 639 | 70,00% | 912 |
| Fascia | 34 | 49 | 59,05% | 83 | 12 | 27 | 70,00% | 39 |
| Fontanigorda | 128 | 106 | 45,37% | 234 | 46 | 108 | 70,00% | 154 |
| Genova | 182.677 | 100.150 | 35,41% | 282.827 | 99.208 | 185.483 | 65,15% | 284.691 |
| Gorreto | 44 | 23 | 33,69% | 67 | 16 | 36 | 70,00% | 52 |
| Isola del Cantone | 483 | 191 | 28,32% | 674 | 199 | 464 | 70,00% | 663 |
| Mignanego | 446 | 777 | 63,55% | 1.223 | 494 | 1.152 | 70,00% | 1.646 |
| Montebruno | 112 | 61 | 35,42% | 173 | 40 | 93 | 70,00% | 133 |
| Montoggio | 876 | 274 | 23,85% | 1.150 | 345 | 805 | 70,00% | 1.151 |
| Propata | 101 | 26 | 20,70% | 127 | 25 | 57 | 70,00% | 82 |
| Ronco Scrivia | 1.412 | 843 | 37,37% | 2.255 | 676 | 1.579 | 70,00% | 2.255 |
| Rondanina | 35 | 15 | 29,75% | 50 | 11 | 25 | 70,00% | 36 |
| Rovegno | 244 | 145 | 37,32% | 389 | 88 | 206 | 70,00% | 294 |
| Sant'Olcese | 795 | 1.246 | 61,06% | 2.041 | 744 | 1.735 | 70,00% | 2.478 |
| Savignone | 1.476 | 555 | 27,33% | 2.031 | 609 | 1.422 | 70,00% | 2.031 |
| Serra Ricco' | 656 | 1.515 | 69,79% | 2.171 | 907 | 2.117 | 70,00% | 3.024 |
| Torriglia | 973 | 360 | 26,99% | 1.333 | 400 | 933 | 70,00% | 1.333 |
| Valbrenna | 314 | 160 | 33,67% | 474 | 142 | 332 | 70,00% | 474 |
| Vobbia | 167 | 60 | 26,41% | 227 | 67 | 157 | 70,00% | 224 |
| Unione Comuni SOL | 1.806 | 2.537 | 58,42% | 4.343 | 1.349 | 3.301 | 71,00% | 4.650 |
| Totale | 200.384 | 121.854 | 37,81% | 322.238 | 111.482 | 215.414 | 65,90% | 326.895 |

*Dati disponibili alla data di redazione del documento

Benchmark di riferimento

Con riferimento alla produzione di rifiuti e in particolare alla raccolta differenziata, l'ente preposto all'elaborazione dei dati su scala nazionale è l'ISPRA- Istituto superiore per la protezione e la ricerca Ambientale, Ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare.

L'ente, ad oggi aggiornato all'anno 2018, presenta i dati relativi alla produzione pro capite di rifiuti RU a livello nazionale, per macroarea e per dettaglio territoriale.

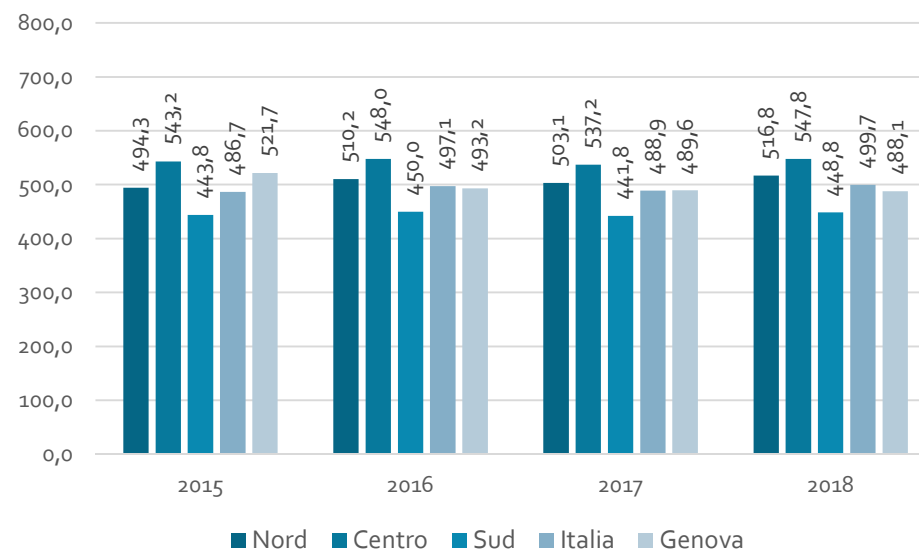
Nel 2018, in Italia, la produzione media si è attestata a 499,7 Kg/Ab*anno, in aumento rispetto al 2017, il quale aveva registrato un dato medio di 488,9 Kg/Ab*anno.

Nelle singole macro aree si è registrata una produzione media di:

- ⇒ Nord a 516,8 Kg/Ab*anno
- ⇒ Centro a 547,8 Kg/Ab*anno
- ⇒ Sud a 448,8 Kg/Ab*anno

*Genova si attesta, per l'anno 2018, a 488,1 Kg/Ab*anno di rifiuti RU prodotti, mostrando un dato inferiore al livello nazionale. Analizzando il trend dell'indicatore negli ultimi anni, Genova riporta un valore in netta controtendenza rispetto ai livelli nazionali, facendo registrare una costante decrescita della produzione rilevata.*

Produzione rifiuti RU (Kg/Ab*anno)



L'ente propone inoltre alcuni studi statistici circa la produzione pro capite di raccolta differenziata e analisi dettagliate relative alle quantità di singole merceologiche raccolte.

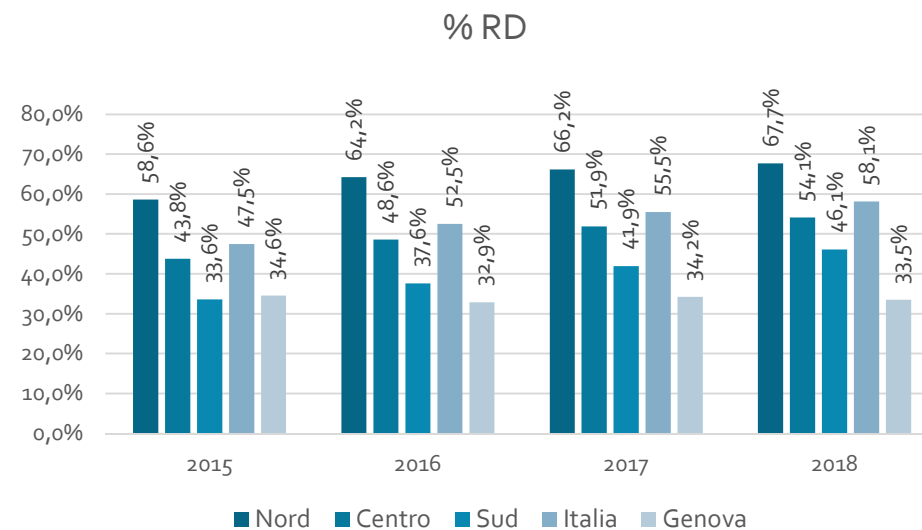
ISPRA rende disponibili, fino al 2018, le percentuali RD raggiunte a livello nazionale, per singole macroaree e per dettaglio territoriale comunale.

Nel 2018, in Italia, la percentuale RD media si è attestata a 58,1%, in aumento rispetto al 2017 in cui si è registrato 55,5%.

Nelle singole macroaree si è raggiunto:

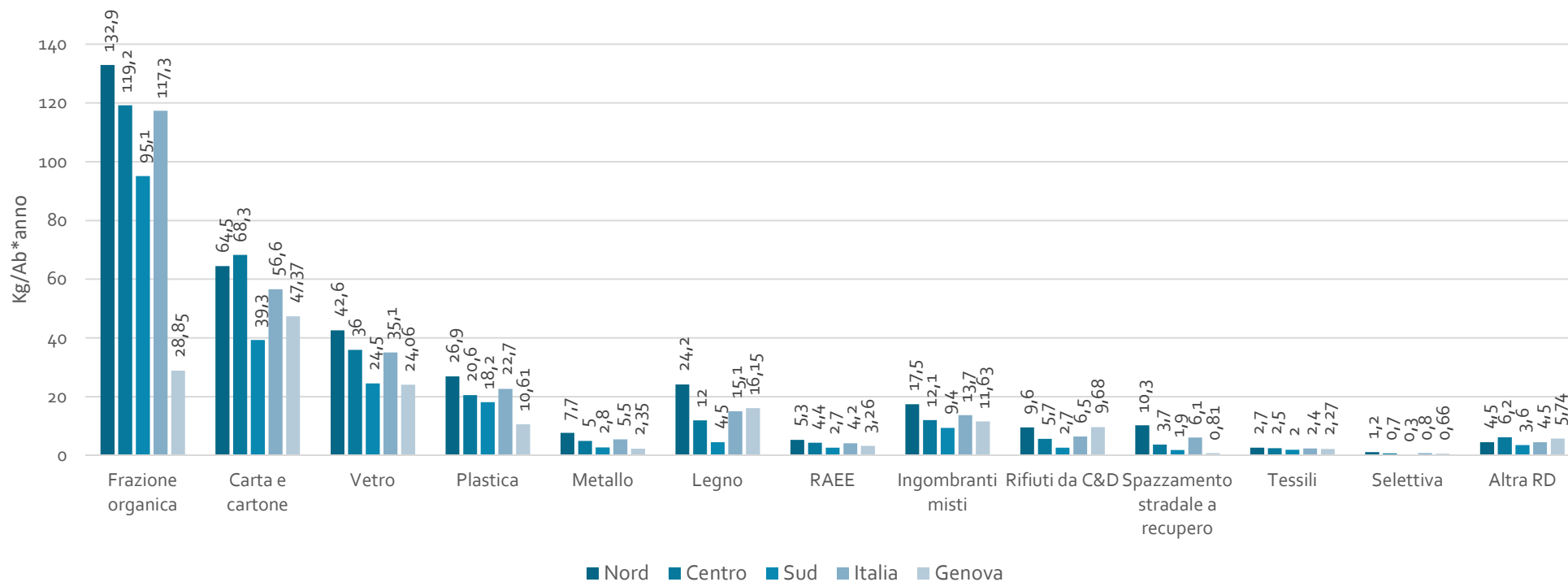
- ⇒ Nord al 67,7%
- ⇒ Centro al 54,1%
- ⇒ Sud al 46,1%

La città di Genova ha raggiunto nel 2018, il 33,5%.



L'ente propone inoltre alcuni studi statistici circa la produzione pro capite di raccolta differenziata e analisi dettagliate relative alle quantità di singole merceologiche raccolte. I dati rilevati per l'anno 2018 sono i seguenti:

Analisi RD per Merceologica



Punto di riferimento industriale per la chiusura del ciclo dei rifiuti

Gli investimenti per il consolidamento della crescita di Scarpino: discarica e impianto TMB

AMIU2030 rappresenta il punto di riferimento per il Genovesato e non solo, per lo smaltimento del rifiuto secco indifferenziato e per la trasferta dei rifiuti da avviare a riciclo o recupero verso impianti specializzati.

La centralità di AMIU dal punto di vista impiantistico sarà rappresentata da due fronti impiantistici diversi ma entrambi indispensabili per la chiusura del ciclo dei rifiuti:

- ⇒ Lo smaltimento
- ⇒ L'avvio a riciclo o recupero

Lo smaltimento dei rifiuti rappresenta come noto l'ultima delle fasi di gestione dei rifiuti, essendo residuale e al di fuori del circolo virtuoso dell'economia circolare.

In ogni caso, lo smaltimento è un elemento indispensabile e imprescindibile per la reale chiusura del ciclo. Sia che sia riferito al **residuo secco indifferenziato** (cod CER 20.03.01) non diversamente gestibile, sia che si riferisca agli **scarti di lavorazione dei materiali da raccolta differenziata**, non avviabile a riciclo (cod CER 19.12.12).

Smaltire in maniera controllata e in autonomia i rifiuti non riciclabili, costituisce un punto di forza di qualunque sistema di gestione rifiuti.

AMIU nell'anno 2018 ha ottenuto l'autorizzazione per l'apertura della **nuova discarica di Scarpino (Scarpino 3)**, garantendosi autonomia nella definitiva chiusura del ciclo.

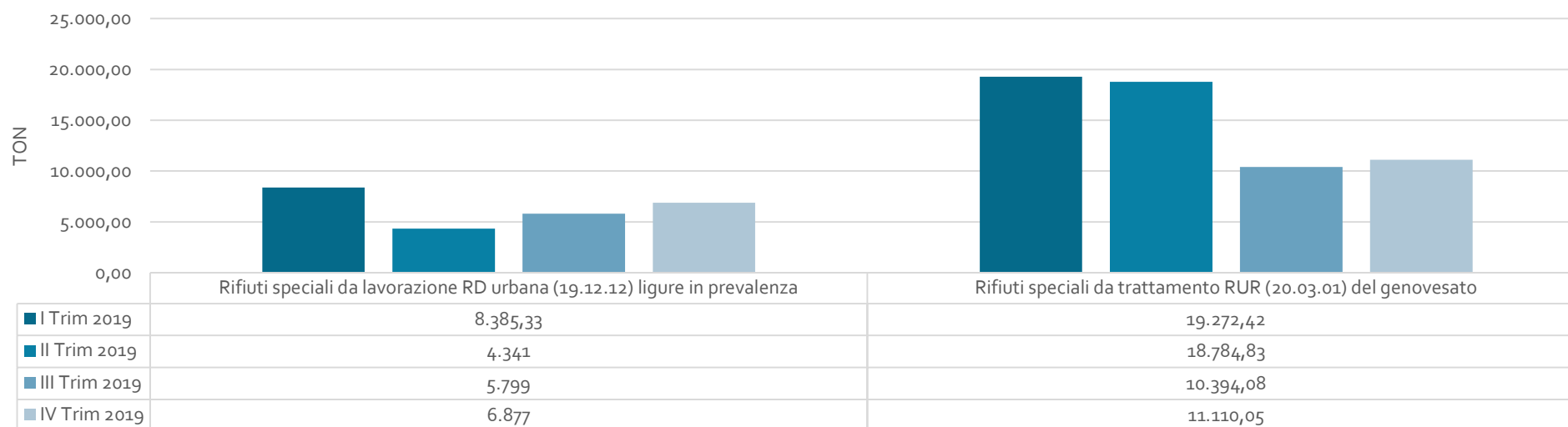
I lavori di realizzazione sono stati suddivisi in lotti, di cui il primo lotto collaudato il 22/08/2018 con conseguente inizio dei conferimenti successivamente a tale data. Gli stralci di realizzazione della discarica sono 3:

- ⇒ Primo stralcio : 468.000 m3
- ⇒ Secondo stralcio: 381.000 m3
- ⇒ Terzo stralcio: 470.000 m3

Nell'anno 2019 la discarica è stata pienamente operativa ricevendo i **rifiuti urbani cod 20.03.01 prodotti da Genova** e da molti dei Comuni del Genovesato e trattati in impianti liguri e piemontesi, permettendo un primo avvio di chiusura del ciclo dei rifiuti.

Oltre a questo la discarica di Scarpino ha ricevuto **rifiuti da scarto di lavorazione di Raccolta differenziata cod 19.12.12**, prodotti da **impianti liguri** o non liguri che trattano prevalentemente **RD di Comuni liguri**.

Andamento conferimenti a Scarpino



L'anno 2019 ha confermato il valore strategico della discarica di AMIU sita in monte Scarpino, quale impianto di riferimento per lo smaltimento di rifiuti del Genovesato e non solo, anche dell'intera regione.

Facendo riferimento alle linee strategiche già tracciate nell'anno 2018, nel corso del 2019 è stato raggiunto anche l'obiettivo strategico relativo alla **realizzazione di un impianto per il Trattamento Meccanico Biologico direttamente connesso alla discarica**, da realizzare nel polo impiantistico di Scarpino.

L'impianto verrà realizzato in Project Financing, così come da proposta ricevuta il 14 maggio 2019 da parte del proponente IREN Ambiente SpA.

In data 9 ottobre 2019 AMIU ha pubblicato il bando di gara con procedura aperta per "l'affidamento della concessione in regime di Project Financing di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di CSS da realizzarsi in località Scarpino".

IREN Ambiente SpA è l'aggiudicatario del project.

L'impianto rappresenta il tassello ad oggi mancante per garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti nella città di Genova.

Il Biodigestore

Tra le linee strategiche tracciate nel 2018, in coerenza con il piano regionale dei rifiuti, è stata inserita la realizzazione di un Biodigestore della potenzialità di circa 60.000 t/anno di trattamento di materiale organico da raccolta differenziata.

Al fine di garantire una **coerenza complessiva al sistema regionale dei rifiuti**, il presente piano industriale non prevede investimenti immediati e puntuali su un impianto di trattamento della FORSU, ma resta comunque la volontà di prevederlo nel primo aggiornamento, sulla base degli scenari regionali in evoluzione e degli spazi disponibili per la realizzazione di tale impianto a Scarpino.

Il potenziamento dei centri di trasfenza cittadini in funzione della crescita della RD

Gli obiettivi di crescita della RD previsti con l'implementazione del nuovo modello di raccolta per il Bacino del Genovesato, hanno la diretta conseguenza dell'**aumento dei volumi raccolti di materiale da Raccolta differenziata**, che comportano la necessità di avere in dotazione adeguati centri di **trasfenza** dei materiali.

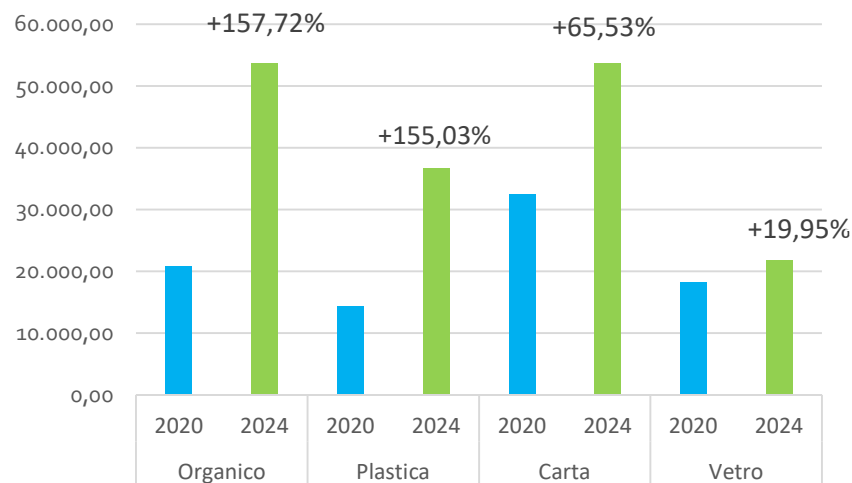
Ad oggi AMIU si trova ad avere la seguente dotazione logistica di trasferimento:

- ⇒ Capannone Dufour in Corso Perrone a servizio del Ponente e Centro-ponente
- ⇒ Centro di raccolta e trasfenza Volpara in Lungomare Bisagno Dalmazia a servizio del Levante e Centro-levante.

L'ottenimento dei risultati di RD differenziata sopra esposti porterà la società a trattare le seguenti quantità di materie, con volumi di RD più che raddoppiati.

La logistica e il trattamento delle frazioni di RD diventa pertanto la vera sfida per il prossimo contratto di servizio.

Dettaglio rifiuti del Bacino Genovese



I numeri sopra indicati dimostrano come sia indispensabile procedere ad un intervento mirato a trasformare gli attuali siti di trasferimento, focalizzati soprattutto sulla gestione del rifiuto urbano **indifferenziato** (in particolare il sito di Volpara), in **siti di trasferimento in grado di gestire i materiali della raccolta differenziata**, primo fra tutti l'umido, da preparare per l'invio agli impianti di trattamento e avvio a riciclo o recupero.

Gli investimenti che sono previsti per i siti di Volpara e Dufour sono appunto finalizzati a trasformare gli attuali siti in moderni ed evoluti centri di trasferimento a servizio della città

Il progetto per l'ammodernamento e l'adeguamento alla raccolta differenziata in crescita dei siti di trasferimento di Volpara e di Dufour

Le caratteristiche dimensionali dei siti sia di Volpara che del capannone di Dufour sono adeguate per sviluppare due moderni centri per il trasferimento dei rifiuti indifferenziati, della frazione organica e delle ulteriori frazioni connesse con lo sviluppo della Raccolta Differenziata oltre ad implementare anche ulteriori servizi di supporto alla logistica.

L'area di Dufour inoltre può essere anche individuata quale presidio attivo per affrontare situazioni emergenziali connesse con il mancato ricevimento da parte degli impianti terzi delle frazioni provenienti dai servizi di raccolta, in particolare per l'indifferenziato e la frazione organica.

Nei due siti verranno pertanto svolte le funzioni legate alla gestione rifiuti con le attività di:

- ⇒ Trasferimento del rifiuto indifferenziato o RUR agli impianti di trattamento (ora fuori regione, domani all'impianto previsto a Scarpino) e comunque previsto in **decrescita**
- ⇒ Trasferimento del rifiuto organico agli impianti di trattamento
- ⇒ Trasferimento delle ulteriori frazioni (carta, plastica, vetro, terre di spazzamento, ecc.) agli impianti di trattamento; questa funzione dovrà essere attentamente coordinata con le scelte che AMIU farà o ha già fatto sul tema della Raccolta Differenziata.

Gli investimenti previsti sono finalizzati anche ad un riordino architettonico delle aree per migliorarne l'inserimento nel tessuto urbano, senza trascurare la riduzione dell'impatto sulle matrici olfattive e rumore per le quali verranno adottate adeguate misure di contenimento.

In particolare la maggior parte delle operazioni di movimentazione/trasbordo dei rifiuti avverrà direttamente da mezzo a bilico/vasca riducendo drasticamente i tempi di stazionamento del rifiuto.

Sarà posta particolare cura anche al contenimento delle emissioni sonore con adeguate schermature al fine di evitare, soprattutto nelle ore notturne, rumori molesti che possano creare disturbo alla cittadinanza.

Nel dettaglio le funzioni legate alla gestione dei rifiuti saranno le seguenti:

- ⇒ Trasferimento del rifiuto direttamente dai mezzi di raccolta ai mezzi di trasporto agli impianti terzi per le frazioni di:
 - Indifferenziato (RUR) in regime di pura trasferimento (normale condizione operativa)
 - Carta e cartone
 - Plastica
 - Vetro
- ⇒ Trasferimento del rifiuto con scarico in tramoggia o a terra (capannone di Dufour) e successivo carico su mezzi a maggiore portata (vasca o bilico) per:
 - Indifferenziato (RUR) in regime di accumulo di emergenza (situazione emergenziale)
 - Frazione organica
 - Terre provenienti dallo spazzamento stradale

La frazione relativa alle terre di spazzamento, in particolare, riveste un ruolo importante perché finalizzata al recupero del materiale inerte presente nel residuo della spazzatura; il valore del materiale recuperato può raggiungere anche il 50-75% del residuo raccolto con una incidenza di alcuni punti sulla percentuale complessiva della R.D.

Gruppo industriale flessibile, efficiente e sostenibile

L'**efficienza ed economicità dei processi di lavoro** è un presupposto fondamentale per un'azienda pubblica, che ha la responsabilità di utilizzare le risorse economiche dei cittadini. La **trasparenza nelle attività, la rendicontazione dei risultati** sono elementi che completano un sistema virtuoso che ha l'ambizione di dimostrare il proprio potenziale. In questo contesto **il tema della sostenibilità diventa un punto di riferimento** sul quale far convergere tutti gli obiettivi aziendali.

La prospettiva di crescita dimensionale dell'azienda che gestirà **31 comuni con la formula dell'in-house e altri comuni in appalto**, richiede sicuramente un intervento di profonda riorganizzazione interna a garanzia del rispetto dei livelli di servizio e di qualità attesi dal nuovo contratto.

La nuova organizzazione sarà improntata:

- ⇒ Sulla valorizzazione delle professionalità delle persone a qualunque livello
- ⇒ Sulla centralità del cittadino
- ⇒ Sulla trasparenza dei processi di lavoro e delle procedure
- ⇒ Sull'uso dei sistemi informatici per garantire risposte veloci ed efficaci alle esigenze del territorio.

La sostenibilità poi, essendo strettamente legata al core business di AMIU, deve essere un **pilastro dello sviluppo strategico dell'azienda e del gruppo**.

Basta pensare all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che definisce i 17 *Sustainable Development Goals*, per capire come le attività core di AMIU siano chiaramente citate tra i pilastri portanti.

Nello specifico, l'obiettivo globale 12, "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo" contiene i target di riferimento che coinvolgono totalmente il nostro settore, motore dell'economia circolare.

Alcuni dei Target fondamentali per la transizione verso l'economia circolare:

- ⇒ Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;
- ⇒ Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo;
- ⇒ Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura.

Bilancio di sostenibilità

Il **D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254** (attuazione della Direttiva 2014/95/U) introduce nel nostro ordinamento l'obbligo, per determinati enti, di redigere per ogni esercizio finanziario una dichiarazione di carattere non finanziario (DNF) volta ad "assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta", avente ad oggetto temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani ed alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

AMIU non è tra i soggetti obbligati a redigere la Dichiarazione Non finanziaria, ma ritiene comunque **strategico avviare un percorso strutturato sulla sostenibilità, capace di valorizzare il contributo dell'organizzazione al raggiungimento degli obiettivi sociali, economici ed ambientali così come definiti dai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'agenda globale delle Nazioni Unite**. I 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile sono stati adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015 con la risoluzione "Trasformare il Nostro Mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" e dovranno essere raggiunti da tutti i paesi del mondo entro il 2030. Non solo è stato espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, ma si è superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale, a favore di una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. I 17 Sustainable Development Goals rappresentano una call to action globale a cui tutti, i governi, le istituzioni, le ONG, le imprese e la società civile, sono chiamati a rispondere e a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero di sostenibilità: per questo l'Agenda 2030 richiede di disegnare processi decisionali e attuativi aperti e partecipati. I goal sintetizzano una domanda forte, ancora ampiamente disattesa nel nostro Paese, verso la creazione di un futuro sostenibile su scala globale.

In questo contesto nel 2019 AMIU ha messo a terra un programma di obiettivi concreti e misurabili, con orizzonte 2030, e ha posto le basi per la pubblicazione della terza edizione del proprio Bilancio di Sostenibilità (redatto con i dati del 2019) dedicata all'impatto che l'azienda ha sul territorio in cui opera.

Il **Bilancio di Sostenibilità 2019** è per AMIU la continuazione di un esercizio di dialogo e coinvolgimento dei propri stakeholder esterni, volto a individuare i temi importanti sui quali l'azienda si impegna, con maggiore enfasi, per migliorare l'impatto che il proprio business genera per i cittadini, per l'ambiente e per l'economia locale. Il Bilancio di Sostenibilità 2019 sarà redatto in accordo alle linee guida internazionali del Global Reporting Initiative, che rendono questo esercizio misurabile e comparabile nel tempo.

Gli obiettivi di sostenibilità al 2030 di AMIU sono nati grazie alla lungimiranza dell'azienda che non vuole crescere a discapito dell'ambiente e del territorio in cui opera, ma ambisce a rafforzare il proprio business promuovendo pratiche che migliorino le condizioni ambientali, economiche e sociali della Città Metropolitana di Genova.

Insieme ai nostri stakeholder interni ed esterni abbiamo identificato i temi chiave su cui concentrare la nostra attenzione e concretizzare il nostro impegno. I temi sono confluiti in tre macro aree di intervento, "AMIU siamo noi", "Fare la differenza" e "Asset sostenibili per un sistema sempre più efficiente", che rappresentano oggi la miglior sintesi del nostro impegno di sostenibilità. A partire da un'analisi dello scenario e delle storie di successo oggi disponibili a

livello nazionale e internazionale, abbiamo creato tre gruppi di lavoro interfunzionali per immaginare un'ambizione al 2030 e tracciare le possibili linee di intervento.

Ecco i risultati in estrema sintesi:

AMIU SIAMO NOI

Siamo consapevoli che la pulizia e il livello di decoro della nostra città dipendono da molti fattori ma nessun servizio, per quanto da migliorare sempre, potrà sostituire il rispetto, la civiltà e la cura dei cittadini della propria città.

Ridurre la produzione pro capite di rifiuti: Nel 2014 la produzione totale di rifiuti nell'Unione Europea ha superato i due miliardi di tonnellate, l'importo più alto mai registrato nel periodo 2004-2014 (Eurostat). Per ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti e raggiungere gli obiettivi dell'agenda globale ONU non è sufficiente fare la raccolta differenziata, bisogna diminuire la quantità dei rifiuti prodotti, massimizzare le risorse e contrastare gli sprechi in ogni settore. Aiutando i cittadini a sprecare meno e buttare meno, AMIU contribuisce al progetto di economia circolare per creare una società in cui le risorse vengono riutilizzate e gli sprechi sono limitati al minimo.

Aumentare la qualità percepita del servizio: AMIU si impegna a sviluppare servizi aggiuntivi per colmare le necessità dei cittadini e per far fronte, in maniera tempestiva, alle emergenze straordinarie. Inoltre, l'azienda vuole promuovere una cittadinanza attiva perché una città più vivibile, pulita, accogliente e bella sarà il risultato di un'alleanza "civica" in cui la cittadinanza, opportunamente organizzata e supportata, svolge azioni di tutela del decoro urbano, segnalazione e sorveglianza, restituendo una città prima di tutto pulita e poi bella, contribuendo a scoraggiare comportamenti scorretti.

FARE LA DIFFERENZA

AMIU vuole contribuire tangibilmente al raggiungimento degli SDGs e si impegna quotidianamente a migliorare la gestione dei rifiuti per rimettere in circolo le risorse del nostro pianeta, chiudendo il cerchio dell'economia circolare.

Raggiungere il 65% di effettivo riciclo entro il 2030: "L'action plan on circular economy" dell'UE, approvato nel 2018, prevede un pacchetto di misure con obiettivi ambiziosi per aumentare il riciclo dei rifiuti urbani e degli imballaggi così come la riduzione del conferimento in discarica. Questo nuovo quadro normativo incentiva la transizione verso un'economia circolare, un modello in cui le materie prime rimangono nel ciclo economico il più a lungo possibile, i rifiuti diminuiscono e le risorse racchiuse nei rifiuti sono recuperate. Per raggiungere i target europei di raccolta differenziata è necessario il contributo di tutti i cittadini che quotidianamente devono effettuare la raccolta differenziata per permettere ai gestori dei rifiuti, come AMIU, di avviare al recupero e al riciclaggio tutte le risorse possibili.

Ridurre di oltre il 50% i conferimenti in discarica entro il 2030: In coerenza con il pacchetto europeo sull'economia circolare AMIU si impegna a ridurre la dipendenza del territorio sulla discarica di Scarpino. L'azienda si impegna alla continua ricerca e sperimentazione di nuovi processi di trattamento dei rifiuti per aumentare la quantità di materiale riciclabile e diminuire il rifiuto che entra in discarica.

ASSET SOSTENIBILE PER UN SISTEMA SEMPRE PIÙ EFFICIENTE

Valorizziamo la ricerca e lo sviluppo per il costante miglioramento della nostra operatività in termini di sicurezza dei nostri lavoratori e riduzione delle esternalità negative sull'ambiente e sulla cittadinanza per promuovere un business rispettoso delle persone e del territorio.

Zero infortuni sul lavoro entro il 2030: Questo obiettivo ambizioso è particolarmente sfidante per AMIU, che giornalmente attiva oltre 1300 operai su tutto il territorio della Città Metropolitana di Genova, in tutte le ore del giorno e della notte, per effettuare lavori di bonifica e pulizia anche a contatto con sostanze potenzialmente nocive e con l'utilizzo di mezzi complessi da operare. AMIU si impegna ad aumentare gli investimenti per incrementare le ore di formazione dei propri operai, incentivando la prevenzione degli infortuni, aumentare le procedure di sicurezza e tutelare maggiormente gli operai che operano individualmente in zone remote o durante orari notturni.

Rendere più sostenibili i nostri impianti: AMIU gestisce diversi impianti per garantire la corretta gestione dei rifiuti. L'azienda si impegna a minimizzare gli impatti ambientali degli impianti, dei centri di trasferta, delle isole ecologiche e dei punti di raccolta stradali (meno odori, meno rumori in primis) e promuovere la partecipazione delle comunità e un loro coinvolgimento attivo.

Ridurre le emissioni del nostro parco mezzi: Eroghiamo un servizio essenziale per i cittadini e per la prosperità e benessere del nostro territorio: per farlo abbiamo bisogno di far arrivare i nostri veicoli operativi per la raccolta e la pulizia delle strade in ogni angolo della Città e dell'area metropolitana. Impegnarci per promuovere l'efficienza del parco mezzi ci consente di ridurre i costi del servizio e soprattutto le emissioni inquinanti in atmosfera, contribuendo così a migliorare la qualità dell'aria che respiriamo. Promuovere l'efficienza significa incrementare il numero di veicoli a più basso impatto ambientale, come mezzi alimentati a metano, gpl, o mezzi elettrici ma anche ottimizzare la logistica pianificando gli spostamenti dei mezzi, i percorsi della raccolta e gli orari migliori per contenere il numero di viaggi da effettuare per svuotare tutti i cassonetti della Città.

Piano degli investimenti

Area Genova

Comune di Genova

| Previsione 2021 | | | | Previsione 2022 | | | | | |
|---------------------|---------------------------------|------------|---|-----------------|---------------------|---------------------------------|------------|---|---------|
| INVESTIMENTI | | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | | Importo | Descrizione | Importo |
| Progetto RD | Acquisto Automezzi | 6.507.426 | Si rimanda all’analisi in merito alla finanziabilità del progetto complessivo | | Progetto RD | Acquisto Automezzi | 7.110.634 | Si rimanda all’analisi in merito alla finanziabilità del progetto complessivo | |
| | Acquisto Contenitori | 5.052.513 | | | | Acquisto Contenitori | 5.998.155 | | |
| | HW/SW | 246.053 | | | | HW/SW | 284.066 | | |
| Igiene del suolo | Acq. spazz | 5.400.000 | | | Igiene del suolo | | | | |
| Eco Van | Acquisto Automezzi | 750.000 | | | Eco Van | | | | |
| Mezzi | Acquisto Automezzi | 1.500.000 | | | Mezzi | Acquisto Automezzi | 1.000.000 | | |
| Discarica | Scarpino | 1.000.000 | | | Discarica | Scarpino | 1.000.000 | | |
| Sist. Informativi | HW/SW | 200.000 | | | Sist. Informativi | HW/SW | 200.000 | | |
| Patrim. Immobiliare | Migliorie su siti di logistica | 2.755.000 | | | Patrim. Immobiliare | Migliorie su siti di logistica | 4.245.000 | | |
| | Migliorie su Unità territoriali | 1.000.000 | | | | Migliorie su Unità territoriali | 1.000.000 | | |
| Totale | | 24.410.992 | | | Totale | | 20.837.854 | | |

| Previsione 2023 | | | | Previsione 2024 | | | | | | | |
|---------------------|---------------------------------|------------|---|-----------------|---------------------|--------------------------------|---------------------------------|---|---------|--|--|
| INVESTIMENTI | | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | | FONTI DI COPERTURA | | | |
| Descrizione | | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | | Importo | Descrizione | Importo | | |
| Progetto RD | Acquisto Automezzi | 6.760.030 | Si rimanda all’analisi in merito alla finanziabilità del progetto complessivo | | Progetto RD | Acquisto Automezzi | 8.358.722 | Si rimanda all’analisi in merito alla finanziabilità del progetto complessivo | | | |
| | Acquisto Contenitori | 6.068.989 | | | | Acquisto Contenitori | 7.959.734 | | | | |
| | HW/SW | 246.122 | | | | HW/SW | 362.054 | | | | |
| Eco Van | Acquisto Automezzi | | | | Eco Van | | | | | | |
| Mezzi | Acquisto Automezzi | 1.000.000 | | | Mezzi | Acquisto Automezzi | 1.000.000 | | | | |
| Discarica | Scarpino | 1.000.000 | | | Discarica | Scarpino | 1.000.000 | | | | |
| Sist. Informativi | HW/SW | 200.000 | | | Sist. Informativi | HW/SW | 200.000 | | | | |
| Patrim. Immobiliare | Migliorie su siti di logistica | 1.000.000 | | | Patrim. Immobiliare | Migliorie su siti di logistica | Migliorie su Unità territoriali | | | | |
| | Migliorie su Unità territoriali | | | | | | | | | | |
| Totale | | 16.275.141 | 0 | | Totale | | 18.880.510 | 0 | | | |

| Previsione 2028 | | | | Previsione 2029 | | | |
|-----------------|------------------------------|---|---------|-----------------|--------------------------------|---|---------|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo |
| Progetto RD | Acquisto Automezzi 6.507.426 | Si rimanda all'analisi in merito alla finanziabilità del progetto complessivo | | Progetto RD | Acquisto Automezzi 7.110.634 | Si rimanda all'analisi in merito alla finanziabilità del progetto complessivo | |
| | Acquisto Contenitori 988.039 | | | | Acquisto Contenitori 1.177.167 | | |
| | HW/SW | | | | HW/SW | | |
| Totale | 7.495.464 | | | Totale | 8.287.801 | | |

| Previsione 2030 | | | | Previsione 2031 | | | |
|-----------------|--------------------------------|---|---------|-----------------|--------------------------------|---|---------|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo |
| Progetto RD | Acquisto Automezzi 6.760.030 | Si rimanda all'analisi in merito alla finanziabilità del progetto complessivo | | Progetto RD | Acquisto Automezzi 8.358.722 | Si rimanda all'analisi in merito alla finanziabilità del progetto complessivo | |
| | Acquisto Contenitori 1.191.334 | | | | Acquisto Contenitori 1.558.251 | | |
| | HW/SW | | | | HW/SW | | |
| Totale | 7.951.363 | | | Totale | 9.916.973 | | |

Piano investimenti

| Primo ciclo 2021-2028 | | | | Secondo ciclo investimenti 2029-2035 | | | |
|----------------------------|----------------|---------------------------|----------------|--------------------------------------|----------------|---------------------------|----------------|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo |
| Automezzi e attrezzature | 170.000 | Finanziamenti a copertura | 201.890 | Automezzi e attrezzature | 170.000 | Finanziamenti a copertura | 201.890 |
| Contenitori | 31.890 | | | Contenitori | 19.600 | | |
| Attrezzature | - | | | Attrezzature | - | | |
| Totale investimenti | 201.890 | Totale fonti | 201.890 | Totale investimenti | 201.890 | Totale fonti | 201.890 |

Area Costiera

Comune di Arenzano

Piano investimenti

| Primo ciclo 2021-2028 | | | | Secondo ciclo investimenti 2029-2035 | | | |
|-----------------------------|------------------|---------------------------|------------------|--------------------------------------|------------------|---------------------------|------------------|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo |
| Automezzi e attrezzature | 1.029.000 | Finanziamenti a copertura | 1.085.000 | Automezzi e attrezzature | 1.029.000 | Finanziamenti a copertura | 1.180.303 |
| Contenitori | 0 | | | Contenitori | 95.303 | | |
| Moduli per raccolta | 56.000 | | | Moduli per raccolta | 56.000 | | |
| Acquisto terreni/fabbricati | 0 | | | Acquisto terreni/fabbricati | - | | |
| Totale investimenti | 1.085.000 | Totale fonti | 1.085.000 | Totale investimenti | 1.180.303 | Totale fonti | 1.180.303 |

Piano investimenti

| Primo ciclo 2021-2028 | | | | Secondo ciclo investimenti 2029-2035 | | | |
|-----------------------------|---------------------|---------------------------|------------------|--------------------------------------|------------------|---------------------------|------------------|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo |
| Automezzi e attrezzature | 947.700 | Finanziamenti a copertura | 1.337.700 | Automezzi e attrezzature | 947.700 | Finanziamenti a copertura | 1.077.700 |
| Contenitori | 100.000 | | | Contenitori | 100.000 | | |
| Attrezzature | - | | | Attrezzature | 30.000 | | |
| Acquisto terreni/fabbricati | 290.000 | | | Acquisto terreni/fabbricati | - | | |
| Totale investimenti | 1.183.800,00 | Totale fonti | 1.337.700 | Totale investimenti | 1.077.700 | Totale fonti | 1.077.700 |

Area della Valle Stura, Orba e Leira

Comuni di Tiglieto, Mignanego, Campo Ligure, Rossiglione, Masone e Mele

Piano investimenti

| Primo ciclo 2021-2028 | | | | Secondo ciclo investimenti 2029-2035 | | | |
|----------------------------|----------------|---------------------------|----------------|--------------------------------------|----------------|---------------------------|----------------|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo |
| Automezzi e attrezzature | 683.000 | Finanziamenti a copertura | 887.387 | Automezzi e attrezzature | 683.000 | Finanziamenti a copertura | 887.387 |
| Contenitori | 169.257 | | | Contenitori | 169.257 | | |
| Moduli per raccolta | 16.000 | | | Moduli per raccolta | 16.000 | | |
| Attrezzature Varie | 19.130 | | | Attrezzature Varie | 19.130 | | |
| Totale investimenti | 887.387 | Totale fonti | 887.387 | Totale investimenti | 887.387 | Totale fonti | 887.387 |
| | | | | | | | |

Area della Valle Scrivia

Comuni di Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrenna e Vobbia

Piano investimenti

| Primo ciclo 2021-2028 | | | | Secondo ciclo investimenti 2029-2035 | | | |
|----------------------------|------------------|---------------------------|------------------|--------------------------------------|------------------|---------------------------|------------------|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo |
| Automezzi e attrezzature | 1.963.000 | Finanziamenti a copertura | 2.122.215 | Automezzi e attrezzature | 1.963.000 | Finanziamenti a copertura | 2.122.215 |
| Contenitori | 159.452 | | | Contenitori | 159.452 | | |
| Totale investimenti | 2.122.215 | Totale fonti | 2.122.215 | Totale investimenti | 2.122.215 | Totale fonti | 2.122.215 |

Area dell'Alta Valpolcevera

Comune di Mignanego

Piano investimenti

| Primo ciclo 2021-2028 | | | | Secondo ciclo investimenti 2029-2035 | | | |
|----------------------------|----------------|---------------------------|----------------|--------------------------------------|----------------|---------------------------|----------------|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo |
| Automezzi e attrezzature | 329.700 | | | Automezzi e attrezzature | 329.700 | | |
| Contenitori | 52.493 | Finanziamenti a copertura | 382.193 | Contenitori | 52.493 | Finanziamenti a copertura | 382.193 |
| Totale investimenti | 382.193 | Totale fonti | 382.193 | Totale investimenti | 382.193 | Totale fonti | 382.193 |

Piano investimenti

| Primo ciclo 2021-2028 | | | | Secondo ciclo investimenti 2029-2035 | | | |
|----------------------------|----------------|---------------------------|----------------|--------------------------------------|----------------|---------------------------|----------------|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo |
| Automezzi e attrezzature | 503.187 | Finanziamenti a copertura | 583.333 | Automezzi e attrezzature | 503.187 | Finanziamenti a copertura | 583.333 |
| Contenitori | 80.146 | | | Contenitori | 80.146 | | |
| Totale investimenti | 583.333 | Totale fonti | 583.333 | Totale investimenti | 583.333 | Totale fonti | 583.333 |

Piano investimenti

| Primo ciclo 2021-2028 | | | | Secondo ciclo investimenti 2029-2035 | | | |
|----------------------------|----------------|---------------------------|----------------|--------------------------------------|----------------|---------------------------|----------------|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo |
| Automezzi e attrezzature | 582.470 | Finanziamenti a copertura | 700.303 | Automezzi e attrezzature | 582.470 | Finanziamenti a copertura | 700.303 |
| Contenitori | 117.833 | | | Contenitori | 117.833 | | |
| Totale investimenti | 700.303 | Totale fonti | 700.303 | Totale investimenti | 700.303 | Totale fonti | 700.303 |

Piano investimenti

| Primo ciclo 2021-2028 | | | | Secondo ciclo investimenti 2029-2035 | | | |
|----------------------------|----------------|---------------------------|----------------|--------------------------------------|----------------|---------------------------|----------------|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo |
| Automezzi e attrezzature | 469.365 | Finanziamenti a copertura | 554.212 | Automezzi e attrezzature | 469.365 | Finanziamenti a copertura | 554.212 |
| Contenitori | 84.847 | | | Contenitori | 84.847 | | |
| Totale investimenti | 554.212 | Totale fonti | 554.212 | Totale investimenti | 554.212 | Totale fonti | 554.212 |

Piano investimenti

| Primo ciclo 2021-2028 | | | | Secondo ciclo investimenti 2029-2035 | | | |
|----------------------------|----------------|---------------------------|----------------|--------------------------------------|----------------|---------------------------|----------------|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo |
| Automezzi e attrezzature | 304.100 | Finanziamenti a copertura | 359.735 | Automezzi e attrezzature | 304.100 | Finanziamenti a copertura | 359.735 |
| Contenitori | 55.634 | | | Contenitori | 55.634 | | |
| Totale investimenti | 359.735 | Totale fonti | 359.735 | Totale investimenti | 359.735 | Totale fonti | 359.735 |

Area della Val Trebbia

Piano investimenti

| Primo ciclo 2021-2028 | | | | Secondo ciclo investimenti 2029-2035 | | | |
|----------------------------|----------------|---------------------------|----------------|--------------------------------------|----------------|---------------------------|----------------|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo |
| Automezzi e attrezzature | 474.000 | Finanziamenti a copertura | 381.940 | Automezzi e attrezzature | 474.000 | Finanziamenti a copertura | 604.910 |
| Contenitori | 130.910 | | | Contenitori | 130.910 | | |
| Totale investimenti | 604.910 | Totale fonti | 604.910 | Totale investimenti | 604.910 | Totale fonti | 604.910 |

Piano investimenti aggregato

Di seguito si riporta il piano degli investimenti del primo periodo, si riporta che i finanziamenti bancari non sono tirati per la totalità dell'investimento in quanto la gestione operativa riesce a coprire quota parte dell'investimento:

| Previsione 2021 | | | | | Previsione 2022 | | | | |
|---------------------|---------------------------------|------------|---|-------------------|---------------------|---------------------------------|-------------|---|-------------------|
| INVESTIMENTI | | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | |
| Progetto RD | Acquisto Automezzi | 13.962.948 | Finanziamenti bancari richiesti a copertura | 28.000.000 | Progetto RD | Acquisto Automezzi | 7.110.634 | Finanziamenti bancari richiesti a copertura | 14.000.000 |
| | Acquisto Contenitori | 6.034.975 | | | | Acquisto Contenitori | 5.998.155 | | |
| | HW/SW | 246.053 | | | | HW/SW | 284.066 | | |
| Eco Van | Acquisto Automezzi | 750.000 | | | Eco Van | | | | |
| Igiene del suolo | Acq. spazz | 5.400.000 | | | Igiene del suolo | Acq. spazz | | | |
| Mezzi | Acquisto Automezzi | 1.500.000 | | | Mezzi | Acquisto Automezzi | 1.000.000 | | |
| Discarica | Scarpino | 1.000.000 | | | Discarica | Scarpino | 1.000.000 | | |
| Sist. Informativi | HW/SW | 200.000 | | | Sist. Informativi | HW/SW | 200.000 | | |
| Accessorie | Attrezzature Varie | 19.130 | | | Accessorie | Attrezzature Varie | - | | |
| | Moduli per raccolta | 72.000 | | | | Moduli per raccolta | - | | |
| Patrim. Immobiliare | Migliorie su siti di logistica | 2.755.000 | | | Patrim. Immobiliare | Migliorie su siti di logistica | 4.245.000 | | |
| | Migliorie su Unità territoriali | 1.000.000 | | | | Migliorie su Unità territoriali | 1.000.000 | | |
| | Acquisto terreni/fabbricati | 290.000 | | | | Acquisto terreni/fabbricati | - | | |
| Totale | 33.230.106 | | | 28.000.000 | Totale | 20.837.855 | | | 14.000.000 |

| Previsione 2023 | | | | Previsione 2024 | | | |
|---|-------------------|---|------------------|---|-------------------|---|------------------|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo | Descrizione | Importo |
| Acquisto Automezzi | 6.760.030 | Finanziamenti bancari richiesti a copertura | 7.000.000 | Acquisto Automezzi | 8.358.722 | Finanziamenti bancari richiesti a copertura | 5.000.000 |
| Progetto RD Acquisto Contenitori | 6.068.989 | | | Progetto RD Acquisto Contenitori | 7.959.734 | | |
| HW/SW | 246.122 | | | HW/SW | 362.054 | | |
| Eco Van Acquisto Automezzi | | | | Eco Van | | | |
| Mezzi Acquisto Automezzi | 1.000.000 | | | Mezzi Acquisto Automezzi | 1.000.000 | | |
| Discarica Scarpino | 1.000.000 | | | Discarica Scarpino | 1.000.000 | | |
| Sist. Informativi HW/SW | 200.000 | | | Sist. Informativi HW/SW | 200.000 | | |
| Accessorie Attrezzature Varie | - | | | Accessorie Attrezzature Varie | - | | |
| Moduli per raccolta | - | | | Moduli per raccolta | - | | |
| Migliorie su siti di logistica | - | | | Migliorie su siti di logistica | - | | |
| Patrim. Immobiliare Migliorie su Unità territoriali | 1.000.000 | | | Patrim. Immobiliare Migliorie su Unità territoriali | - | | |
| Acquisto terreni/fabbricati | - | | | Acquisto terreni/fabbricati | - | | |
| Totale | 16.275.141 | | 7.000.000 | Totale | 18.880.510 | | 5.000.000 |

Piano del secondo periodo di investimenti

| Previsione 2028 | | | | Previsione 2029 | | | |
|------------------------|---------------------------------|--------------------|--|------------------------|---------------------------------|--------------------|--|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | | | Descrizione | Importo | | |
| Progetto RD | Acquisto Automezzi | 13.962.948 | Si prevede di non accedere al finanziamento bancario in quanto la gestione operativa è in grado di coprire il fabbisogno finanziario | Progetto RD | Acquisto Automezzi | 7.110.634 | Si prevede di non accedere al finanziamento bancario in quanto la gestione operativa è in grado di coprire il fabbisogno finanziario |
| | Acquisto Contenitori | 2.065.804 | | | Acquisto Contenitori | 1.177.167 | |
| Accessorie | Attrezzature Varie | 19.130 | | Accessorie | Attrezzature Varie | - | |
| | Moduli per raccolta | 72.000 | | | Moduli per raccolta | - | |
| Patrimonio immobiliare | Migliorie su Unità territoriali | 30.000 | | Patrimonio immobiliare | Migliorie su Unità territoriali | - | |
| Totale | 14.325.789 | | | Totale | 8.287.801 | | |

| Previsione 2030 | | | | Previsione 2031 | | | |
|-----------------|----------------------|--------------------|--|-----------------|----------------------|--------------------|--|
| INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | | INVESTIMENTI | | FONTI DI COPERTURA | |
| Descrizione | Importo | | | Descrizione | Importo | | |
| Progetto RD | Acquisto Automezzi | 6.760.030 | Si prevede di non accedere al finanziamento bancario in quanto la gestione operativa è in grado di coprire il fabbisogno finanziario | Progetto RD | Acquisto Automezzi | 8.358.722 | Si prevede di non accedere al finanziamento bancario in quanto la gestione operativa è in grado di coprire il fabbisogno finanziario |
| | Acquisto Contenitori | 1.191.334 | | | Acquisto Contenitori | 1.558.251 | |
| Totale | 7.951.363 | | | Totale | 9.916.973 | | |

Condizioni/vincoli

Il piano operativo delineato è **condizionato dagli indirizzi e dalle strategie della politica locale e nazionale.**

Il contesto normativo di riferimento può modificare non solo le azioni, ma anche gli obiettivi in corso d'anno.

Gli indirizzi strategici e le normative ad oggi vigenti sono da considerarsi stabili e difficilmente oggetto di modifica nel breve termine, pertanto i vincoli ad oggi conosciuti sono già stati presi in considerazione e costituiscono presupposto di base per la redazione del piano.

Regolamentazione tariffaria ARERA

Incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti. Sono questi i principi basilari del metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti varato oggi dall'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente che ha anche fissato gli obblighi di trasparenza verso gli utenti.



Un quadro di regole comune, certo e condiviso ora a disposizione dei gestori, dei Comuni e degli altri Enti territorialmente competenti, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale. Eventuali variazioni tariffarie in futuro dovranno essere giustificate solo in

presenza di miglioramenti di qualità del servizio o per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale.

Lo sviluppo di una visione fondata sulla Circular Economy può trovare una base solida in una rinnovata regolazione del ciclo dei rifiuti. La rilevante attenzione che si intende porre in riferimento alla consapevolezza dei consumatori (cui sono tese le azioni strategiche che l'Autorità metterà in atto nel triennio 2019-2021), unitamente all'attenzione sull'efficienza e sulle infrastrutture, induce l'Autorità a elaborare regole di riconoscimento dei costi efficienti tese a:

- ⇒ Promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro eurounitario e nazionale, quali, ad esempio, l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio;
- ⇒ Migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento dei corrispettivi;
- ⇒ Esplicitare alcuni elementi relativi agli obiettivi – in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale che si assegnano alla gestione del servizio in rapporto agli strumenti a disposizione per il loro conseguimento, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale;
- ⇒ Definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni, da parte della comunità interessata, sulle prestazioni di servizio da fornire o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare, valorizzando la consapevole determinazione del pertinente livello istituzionale;
- ⇒ Incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti;

- ⇒ Rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, promuovendone, per un verso, una rappresentazione esaustiva e, per un altro, una configurazione maggiormente equilibrata in termini di possibili benefici economici, prefigurando modalità di riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo.

Conto Economico Riclassificato

Conto Economico a valore aggiunto

| | 2020 | | 2021 | | 2022 | | 2023 | | 2024 | |
|---|---------------------|---------------|---------------------|---------------|---------------------|---------------|---------------------|---------------|---------------------|---------------|
| | € | % ricavi | € | % ricavi | € | % ricavi | € | % ricavi | € | % ricavi |
| (+) Ricavi dalle vendite e prestazioni | 158.864.698 | 100,0% | 170.089.791 | 100,0% | 166.608.050 | 100,0% | 166.611.683 | 100,0% | 166.867.401 | 100,0% |
| (+/-) Variazione rimanenze prodotti finiti | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| (+) Altri ricavi | 2.839.945 | 1,8% | 2.886.343 | 1,7% | 2.613.237 | 1,6% | 2.646.115 | 1,6% | 2.276.542 | 1,4% |
| (+) Costi capitalizzati | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Valore della produzione operativa | 161.704.643 | 101,8% | 172.976.134 | 101,7% | 169.221.287 | 101,6% | 169.257.798 | 101,6% | 169.143.943 | 101,4% |
| (-) Acquisti di merci | (6.725.736) | 4,2% | (7.329.613) | 4,3% | (7.398.006) | 4,4% | (7.497.474) | 4,5% | (7.597.899) | 4,6% |
| (-) Acquisti di servizi | (60.599.380) | 38,1% | (60.975.630) | 35,8% | (58.926.048) | 35,4% | (56.255.965) | 33,8% | (53.507.088) | 32,1% |
| (-) Godimento beni di terzi | (4.061.670) | 2,6% | (4.688.350) | 2,8% | (4.748.330) | 2,9% | (4.774.089) | 2,9% | (4.835.639) | 2,9% |
| (-) Oneri diversi di gestione | (3.675.245) | 2,3% | (3.820.123) | 2,2% | (3.466.959) | 2,1% | (3.281.228) | 2,0% | (3.012.675) | 1,8% |
| (+/-) Variazione rimanenze materie prime | (95.889) | -0,1% | (112.885) | -0,1% | (114.148) | -0,1% | (115.427) | -0,1% | (116.723) | -0,1% |
| Costi della produzione | (75.157.920) | 47,3% | (76.926.601) | 45,2% | (74.653.491) | 44,8% | (71.924.183) | 43,2% | (69.070.024) | 41,4% |
| VALORE AGGIUNTO | 86.546.723 | 54,5% | 96.049.533 | 56,5% | 94.567.796 | 56,8% | 97.333.615 | 58,4% | 100.073.919 | 60,0% |
| (-) Costi del personale | (72.136.638) | 45,4% | (77.959.364) | 45,8% | (76.922.368) | 46,2% | (77.716.499) | 46,6% | (78.521.280) | 47,1% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) | 14.410.085 | 9,1% | 18.090.169 | 10,6% | 17.645.428 | 10,6% | 19.617.116 | 11,8% | 21.552.639 | 12,9% |
| (-) Ammortamenti | (8.916.130) | 5,6% | (12.148.017) | 7,1% | (12.098.494) | 7,3% | (12.847.355) | 7,7% | (14.547.003) | 8,7% |
| (-) Accantonamenti e svalutazione attivo corrente | (3.143.407) | 2,0% | (3.144.429) | 1,8% | (2.688.425) | 1,6% | (2.747.122) | 1,6% | (2.234.309) | 1,3% |
| RISULTATO OPERATIVO (EBIT) | 2.350.548 | 1,5% | 2.797.723 | 1,6% | 2.858.509 | 1,7% | 4.022.639 | 2,4% | 4.771.327 | 2,9% |
| (-) Oneri finanziari | (1.364.532) | 0,9% | (2.006.972) | 1,2% | (2.192.204) | 1,3% | (2.211.158) | 1,3% | (2.167.133) | 1,3% |
| (+) Proventi finanziari | 35.330 | 0,0% | 35.330 | 0,0% | 35.330 | 0,0% | 35.330 | 0,0% | 35.330 | 0,0% |
| Saldo gestione finanziaria | (1.329.202) | -0,8% | (1.971.642) | -1,2% | (2.156.874) | -1,3% | (2.175.828) | -1,3% | (2.131.803) | -1,3% |
| (-) Altri costi non operativi | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| (+) Altri ricavi e proventi non operativi | 80.000 | 0,1% | 80.000 | 0,0% | 80.000 | 0,0% | 80.000 | 0,0% | 80.000 | 0,0% |
| Saldo altri ricavi e costi non operativi | 80.000 | 0,1% | 80.000 | 0,0% | 80.000 | 0,0% | 80.000 | 0,0% | 80.000 | 0,0% |
| RISULTATO PRIMA IMPOSTE | 1.101.346 | 0,7% | 906.081 | 0,5% | 781.635 | 0,5% | 1.926.811 | 1,2% | 2.719.524 | 1,6% |
| (-) Imposte sul reddito | (359.114) | 0,2% | (329.691) | 0,2% | (302.194) | 0,2% | (622.439) | 0,4% | (841.887) | 0,5% |
| RISULTATO NETTO | 742.232 | 0,5% | 576.390 | 0,3% | 479.441 | 0,3% | 1.304.372 | 0,8% | 1.877.637 | 1,1% |

Analisi Conto Economico

Principali assumption del conto economico:

- ⇒ Il piano è stato sviluppato con riferimento alla situazione patrimoniale iniziale al 31 dicembre 2019 che non è stata ancora approvata dal Consiglio di Amministrazione, dall'organo di controllo e dall'Assemblea degli Azionisti. Gli Amministratori hanno assunto che tale situazione patrimoniale non si discosterà da quella che verrà approvata in via definitiva.

Ricavi

- ⇒ Ricavi da contratti di servizio: calcolati tenendo conto dei vincoli della regolamentazione ARERA. Non si registrano aumenti tariffari oltre a quelli previsti dall'andamento dell'inflazione. I ricavi tariffari sono stati stimati sulla base del metodo tariffario ARERA, nell'esercizio 2020 sono stati imputati i ricavi derivanti dal PEF di riferimento calcolato con il MTR 2020, o l'ultimo disponibile. Per l'anno 2021 essendo in aumento i costi d'esercizio si è verificato che la tariffa potesse coprire tutti i costi operativi, pertanto si è applicato alle entrate del gestore il vincolo tariffario minimo. Definito come sommatoria tra l'inflazione programmata, pari al 1,7%, e il maggior livello di recupero di produttività previsto dal MTR, pari allo 0,5%, il p, o vincolo tariffario è pari allo 1,012.
- ⇒ Ricavi da vendita RD: si è tenuto conto dell'attuale situazione di mercato. L'estrema fluttuazione dei prezzi di mercato legati alle frazioni di RD impone un monitoraggio costante di questo elemento. I ricavi da RD nel piano sono previsti in aumento a seguito degli obiettivi prefissati di raggiungimento della quota del 65% di RD per tutti i comuni oggetto dell'affidamento. AMIU ha stimato i ricavi derivanti dalla vendita di RD, in particolare del materiale plastica, carta e cartone, e metallo. Calcolati grazie al modello dei rifiuti, che come descritto alla voce degli oneri di smaltimento, il quale definisce sulla base delle quantità di materiale raccolto il beneficio economico prodotto dalla vendita. In analogia con i costi, non è stata prevista una variazione del prezzo per gli anni successivi, tale valutazione è conseguenza dell'impossibilità di prevedere nel futuro un andamento migliorativo o peggiorativo dei prezzi applicati al recupero degli impianti essendo influenzato da variabili non soggette a chi redige il piano.
- ⇒ Ricavi da scarica di Scarpino: si è tenuto conto dell'attuale situazione di mercato e il piano si attesta nei limiti di conferimento previsti da autorizzazione
- ⇒ Ricavi per servizi accessori: previsti in continuità con gli anni precedenti, non è prevista una significativa quota in aumento delle attività extra regolazione

Costi

⇒ Costi per materie prime: in aumento anno su anno parametrizzati all'andamento dell'inflazione prevista. La voce accoglie principalmente i costi per carburanti e l'acquisto dei sacchetti dati in dotazione. La restante parte copre i costi per i ricambi dei mezzi o per il materiale vario necessario alla manutenzione dei cassonetti. Si sono previsti per i nuovi affidamenti costi per vestiario del personale in quanto da cambiare le dotazioni del personale e dei cassonetti con i loghi del nuovo affidamento. I costi sono stati stimati sulla base delle precedenti gestione.

⇒ Costi per servizi

- Smaltimenti RD: si è tenuto conto dell'attuale situazione di mercato. L'estrema fluttuazione dei prezzi di mercato legati alle frazioni di RD impone un monitoraggio costante di questo elemento. I costi da RD nel piano sono previsti in aumento a seguito degli obiettivi prefissati di raggiungimento della quota del 65% di RD per tutti i comuni oggetto dell'affidamento.
- Smaltimento RSU: in forte diminuzione dovuto all'incremento della RD, costi per smaltimento basati sugli attuali contratti stipulati. L'entrata in funzione del TMB di Scarpino riduce il rischio di fluttuazione dei prezzi di smaltimento

Si sottolinea che tali costi sono calcolati sulla base di una approfondita analisi sul ciclo di raccolta dei rifiuti. La quantità prevista di raccolta di rifiuti suddivisi per merceologica è stabilita sulla base della storicità dei dati del Comune di riferimento, sulla previsione dell'effetto dell'investimento effettuato e con il limite massimo del benchmark ISPRA di riferimento per ciascuna frazione di rifiuto, questa grandezza viene moltiplicata per il prezzo attualmente pagato per lo smaltimento/recupero di materia. Il modello negli anni ha come sottostante l'applicazione del medesimo prezzo, al variare delle quantità, tale valutazione è conseguenza dell'impossibilità di prevedere nel futuro un andamento migliorativo o peggiorativo dei prezzi applicati al cancello degli impianti essendo influenzato da variabili non soggette a chi redige il piano.

- Servizi di RD: prevista l'internalizzazione di alcuni servizi di RD attualmente esternalizzati in particolare la raccolta della carta, anche per effetto dell'obbligo di assunzione dei dipendenti delle cooperative con cui l'attuale gestore svolge il servizio.
- Costi di struttura: Per ciascun affidamento AMIU ha stimato a corpo, ripartendo i costi delle funzioni aziendali sulla base degli utenti dei singoli affidamenti. I servizi comuni di cui AMIU dispone sono:
 - Approvvigionamenti e Acquisti
 - Trasporto e Autoparco
 - Logistica e Magazzino
 - Servizi Immobiliari e Facility Management
 - Servizi Informatici
 - Qualità, Ricerca e Compliance a leggi e regolamenti
 - Progettazione del servizio
 - Servizi di telecomunicazione

- Servizi amministrativi e finanziari
- Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali
- Servizi HR

Non si è previsto di ampliare le strutture di Staff in quanto il volume dei nuovi comuni in affidamento, Valle Scrivia e Val Trebbia, non inciderà significativamente su una organizzazione aziendale definita. I costi della struttura delle società esistenti, che comprendono le utenze, IMU, costi di amministrazione, diversamente da quanto descritto precedentemente sono stati mantenuti in quanto non presenti nella struttura dei costi comuni di AMIU, in quanto mantenuti anche successivamente al nuovo affidamento. L'efficienza si ottiene nelle strutture di staff quali i services affidati a consulenti esterni come lo studio paghe e lo studio del commercialista.

- Tutti gli altri costi sono previsti in aumento parametrizzati all'andamento dell'inflazione. Nei costi per servizi sono previsti i costi per la manutenzione ordinaria delle dotazioni (mezzi e cassonetti) e per le assicurazioni. La previsione di spesa è stata definita prudenzialmente sulla base dei costi sostenuti gli anni precedenti, nonostante la previsione di rinnovo del parco mezzi. Nella medesima logica di quanto descritto precedentemente, AMIU ha confermato il budget delle spese varie (i.e. costi di formazione ai dipendenti, analisi chimiche, assicurazioni) che sostiene l'attuale gestore al fine di garantire la medesima qualità del servizio sia nei confronti dei cittadini che del personale.

- ⇒ Beni di terzi: in aumento anno su anno parametrizzati all'andamento dell'inflazione prevista. Prevista la riduzione delle locazioni passive principalmente imputabile all'acquisto dell'immobile di Via Sardorella. Sono stati stimati sulla base dei costi precedenti. Permettono di noleggiare un mezzo nel periodo di stagionalità più alta o in caso di fermo macchina.
- ⇒ Costo del personale: in aumento negli anni tenendo conto delle previsioni di variazione del CCNL di riferimento. Numero di dipendenti stabili per ogni commessa o affidamento
- ⇒ Accantonamenti: quasi totalmente imputabili ai conferimenti alla discarica di Scarpino.
- ⇒ Ammortamenti: si rimanda alle schede di investimento per ogni singola commessa. Le aliquote di ammortamento sono in linea con le aliquote definite nel MTR. Come illustrato nel primo capitolo gli investimenti realizzati nel periodo riguardano l'acquisto di mezzi, cassonetti e attrezzature. Sono previsti due cicli di investimenti di otto anni al fine di allineare l'ammortamento civilistico a quello tariffario.
- ⇒ Variazioni delle rimanenze: Essendo un valore della rotazione del magazzino, anche in questo caso non si sono previsti delle variazioni di programmazione delle scorte.
- ⇒ Oneri diversi di gestione: in aumento anno su anno parametrizzati all'andamento dell'inflazione prevista. Sono stati valutati come stima e sommatoria di tutti i costi generali di gestione, quale il canone di funzionamento ATO, quota dei contributi ARERA, versamenti IMU.
- ⇒ Oneri fiscali: l'onere fiscale è stata definita sulla base dell'utile ante imposte calcolata con l'aliquota teorica del IRAP (3,95) e IRES (24%).
- ⇒ Oneri finanziari: L'onere finanziario è stato calcolato sul montante, con il metodo di ammortamento alla francese, considerandolo come il costo

storico degli investimenti programmati al 2021 e al 2028. Finanziariamente saranno erogati negli anni di competenza, e gli interessi calcolato sulla base del valore residuo del mutuo applicando il tasso al 2,5%. Il tasso è stato identificato come valore corrente di mercato di una azienda con accesso al credito simile ad AMIU.

Investimenti

La stima dei futuri costi di gestione è stata prevista sulla base degli attuali costi di servizio, tenendo in considerazione il fabbisogno per gli investimenti necessari al raggiungimento dei target preposti dal nuovo contratto di servizio.

La gestione dei Comuni che al 2020 raggiungono già il 65% di RD, prevedono il nuovo modello sostanzialmente in linea con il precedente. Gli investimenti previsti riguardano principalmente la sostituzione delle dotazioni del servizio che evidenziano una significativa anzianità, in particolare del parco mezzi. I contenitori se stati posizionati recentemente si è valutato di non sostituirli nel primo ciclo di investimenti.

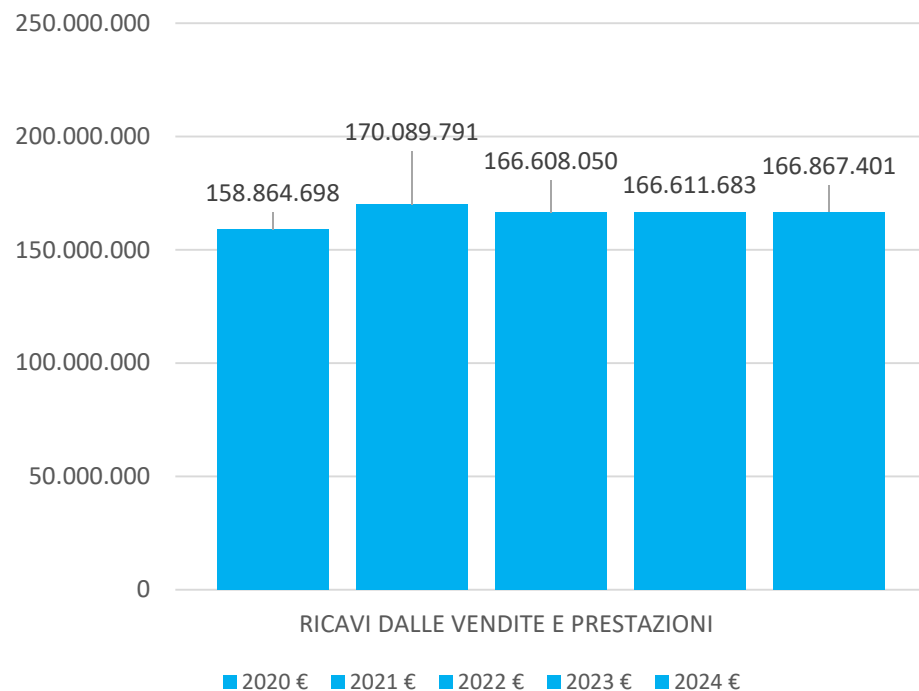
Nel caso invece dei Comuni in cui ad oggi non si sia ancora raggiunto il livello di RD richiesto, si è predisposto un documento di pianificazione e progettazione di un nuovo modello RD, che se implementato garantirebbe il raggiungimento dei target di RD prefissati. Pertanto per ciascun bacino si è progettato tecnicamente il servizio individuando le dotazioni necessarie per lo svolgimento, questo in termini di numero mezzi, persone e bidoni.

Tale obiettivo è stato raggiunto non solo grazie al posizionamento dei cassonetti ma anche per una forte campagna di sensibilizzazione dell'utente. Sono stati previsti costi spesi in tutti gli esercizi di iniziative promosse per gli utenti, nella prima fase di distribuzione delle chiavi per l'accesso controllato si spiegheranno le modalità di raccolta, gestendo una campagna di educazione ambientale compreso l'impegno nella riduzione dei rifiuti, superata la prima fase di conoscenza e applicazione del nuovo metodo, sono previste campagne di reportistica sui risultati raggiunti al fine di mantenere i livelli necessari.

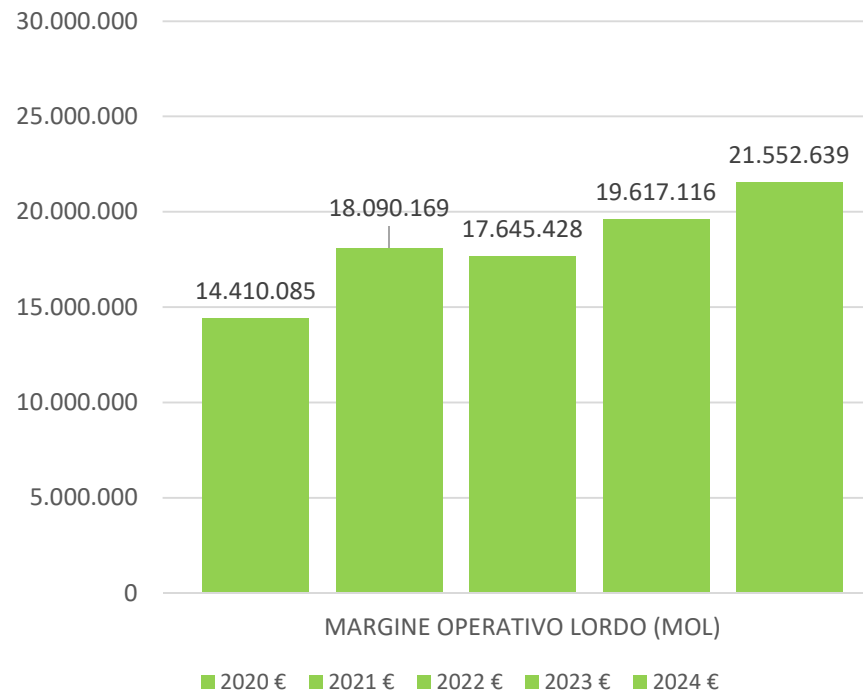
Per ciascuna Area di affidamento, il nuovo progetto ha seguito le linee guida dello studio realizzato e l'applicazione del modello è descritto operativamente nel capitolo "nuovo progetto". La previsione degli investimenti è stata descritta nel primo capitolo dell'analisi economica. Sono previsti due cicli di investimenti per tutte le dotazioni previste: mezzi, attrezzature e contenitori. In quanto si è stimato una vita utile media di 8 anni, sulla base anche del MTR definito da ARERA con la delibera 443/2019. I prezzi d'acquisto delle dotazioni sono stati uguali per tutti gli affidamenti, definiti sulla base dell'attuale potere di acquisto di AMIU per la parte dei cassonetti e bidoni, e sulla base della stima del costo aziendale del personale attualmente operativo.

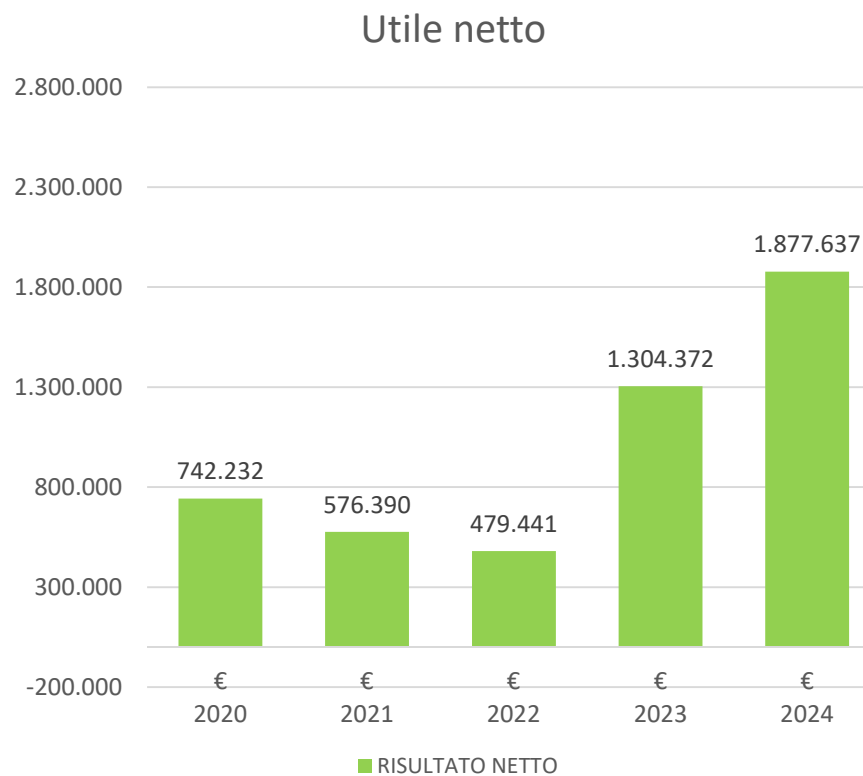
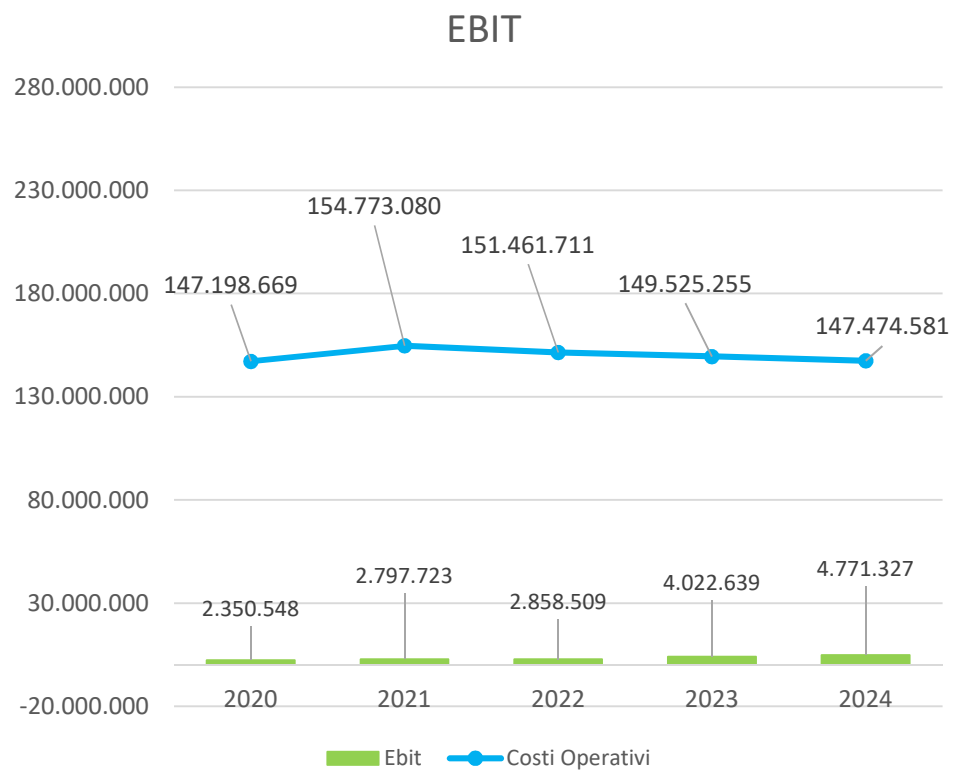
La visione a lungo termine del presente piano industriale rende talune assumption suscettibili di variazioni nel corso degli anni.

Ricavi



Mol

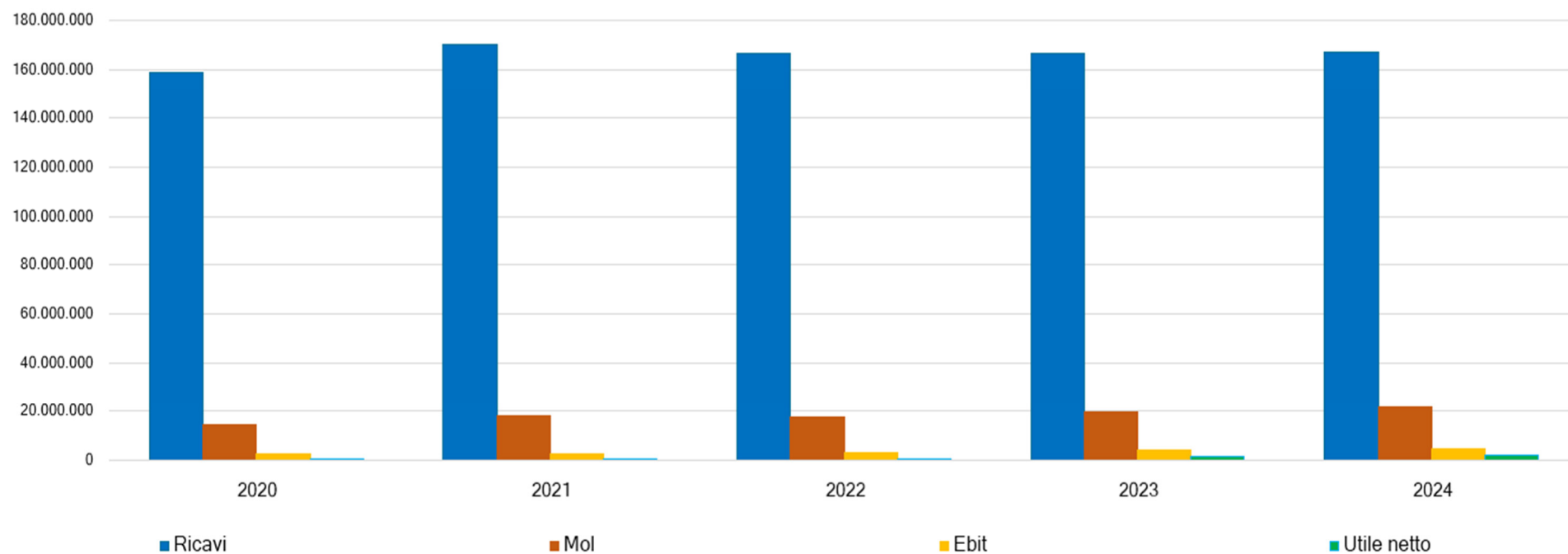




Analisi risultati economici

| | 2020 | | 2021 | | 2022 | | 2023 | | 2024 | |
|-------------------------------|-------------|----------|-------------|----------|-------------|----------|-------------|----------|-------------|----------|
| | € | % change | € | % change | € | % change | € | % change | € | % change |
| Ricavi delle vendite | 158.864.698 | - | 170.089.791 | +7,1% | 166.608.050 | -2,0% | 166.611.683 | +0,0% | 166.867.401 | +0,2% |
| Valore della Produzione | 161.704.643 | - | 172.976.134 | +7,0% | 169.221.287 | -2,2% | 169.257.798 | +0,0% | 169.143.943 | -0,1% |
| Margine Operativo Lordo (Mol) | 14.410.085 | - | 18.090.169 | +25,5% | 17.645.428 | -2,5% | 19.617.116 | +11,2% | 21.552.639 | +9,9% |
| Risultato Operativo (Ebit) | 2.350.548 | - | 2.797.723 | +19,0% | 2.858.509 | +2,2% | 4.022.639 | +40,7% | 4.771.327 | +18,6% |
| Risultato ante-imposte (Ebt) | 1.101.346 | - | 906.081 | -17,7% | 781.635 | -13,7% | 1.926.811 | +146,5% | 2.719.524 | +41,1% |
| Utile netto | 742.232 | - | 576.390 | -22,3% | 479.441 | -16,8% | 1.304.372 | +172,1% | 1.877.637 | +43,9% |

Margini Economici



Di seguito si riporta l'analisi dei costi di gestione.

| | 2020 | | | 2021 | | | 2022 | | | 2023 | | | 2024 | | |
|-------------------------------|--------------------|--------------|---------------|--------------------|--------------|---------------|--------------------|--------------|---------------|--------------------|--------------|---------------|--------------------|--------------|---------------|
| | € | % ricavi | % var. incid. | € | % ricavi | % var. incid. | € | % ricavi | % var. incid. | € | % ricavi | % var. incid. | € | % ricavi | % var. incid. |
| Acquisti di merci | 6.725.736 | 4,2% | - | 7.329.613 | 4,3% | +0,1% | 7.398.006 | 4,4% | +0,1% | 7.497.474 | 4,5% | +0,1% | 7.597.899 | 4,6% | +0,1% |
| Acquisti di servizi | 60.599.380 | 38,1% | - | 60.975.630 | 35,8% | -2,3% | 58.926.048 | 35,4% | -0,5% | 56.255.965 | 33,8% | -1,6% | 53.507.088 | 32,1% | -1,7% |
| Godimento beni di terzi | 4.061.670 | 2,6% | - | 4.688.350 | 2,8% | +0,2% | 4.748.330 | 2,9% | +0,1% | 4.774.089 | 2,9% | +0,0% | 4.835.639 | 2,9% | +0,0% |
| Oneri diversi di gestione | 3.675.245 | 2,3% | - | 3.820.123 | 2,2% | -0,1% | 3.466.959 | 2,1% | -0,2% | 3.281.228 | 2,0% | -0,1% | 3.012.675 | 1,8% | -0,2% |
| Costi del personale | 72.136.638 | 45,4% | - | 77.959.364 | 45,8% | +0,4% | 76.922.368 | 46,2% | +0,3% | 77.716.499 | 46,6% | +0,5% | 78.521.280 | 47,1% | +0,4% |
| Totale Costi Operativi | 147.198.669 | 92,7% | - | 154.773.080 | 91,0% | -1,7% | 151.461.711 | 90,9% | -0,1% | 149.525.255 | 89,7% | -1,2% | 147.474.581 | 88,4% | -1,4% |
| Ammortamenti e accantonamenti | 12.059.537 | 7,6% | - | 15.292.446 | 9,0% | +1,4% | 14.786.919 | 8,9% | -0,1% | 15.594.477 | 9,4% | +0,5% | 16.781.312 | 10,1% | +0,7% |
| Oneri finanziari | 1.364.532 | 0,9% | - | 2.006.972 | 1,2% | +0,3% | 2.192.204 | 1,3% | +0,1% | 2.211.158 | 1,3% | +0,0% | 2.167.133 | 1,3% | 0,0% |
| Altri costi non operativi | 0 | 0,0% | - | 0 | 0,0% | 0,0% | 0 | 0,0% | 0,0% | 0 | 0,0% | 0,0% | 0 | 0,0% | 0,0% |
| Totale Altri Costi | 13.424.069 | 8,5% | - | 17.299.418 | 10,2% | +1,7% | 16.979.123 | 10,2% | +0,0% | 17.805.635 | 10,7% | +0,5% | 18.948.445 | 11,4% | +0,7% |

La riduzione dei costi è principalmente effetto della previsione di riduzione delle quantità e, conseguentemente, dei costi sostenuti per il trattamento e lo smaltimento di RSU. Tale variazione si è basata sull'ipotesi di riduzione delle quantità di indifferenziata raccolta e sulla scelta ottimale del mix impianti di smaltimento in cui conferire al minor prezzo negoziabile.

Le strategie aziendali descritte si legano all'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di raccolta differenziata in tutto il bacino del genovesato. Questo, se pur mitigato da maggiori ricavi derivanti dalla vendita di materiali, si riflette anche in un incremento dei costi diretti imputabili all'avvio a recupero del materiale da differenziata. La società si impegna nel monitorare e pianificare il mix ottimale di rifiuto raccolto.

Gli investimenti descritti nel paragrafo "piano degli investimenti" portano ad una graduale internalizzazione di alcuni servizi di raccolta di rifiuto differenziato e indifferenziato su tutto il bacino interessato dall'affidamento.

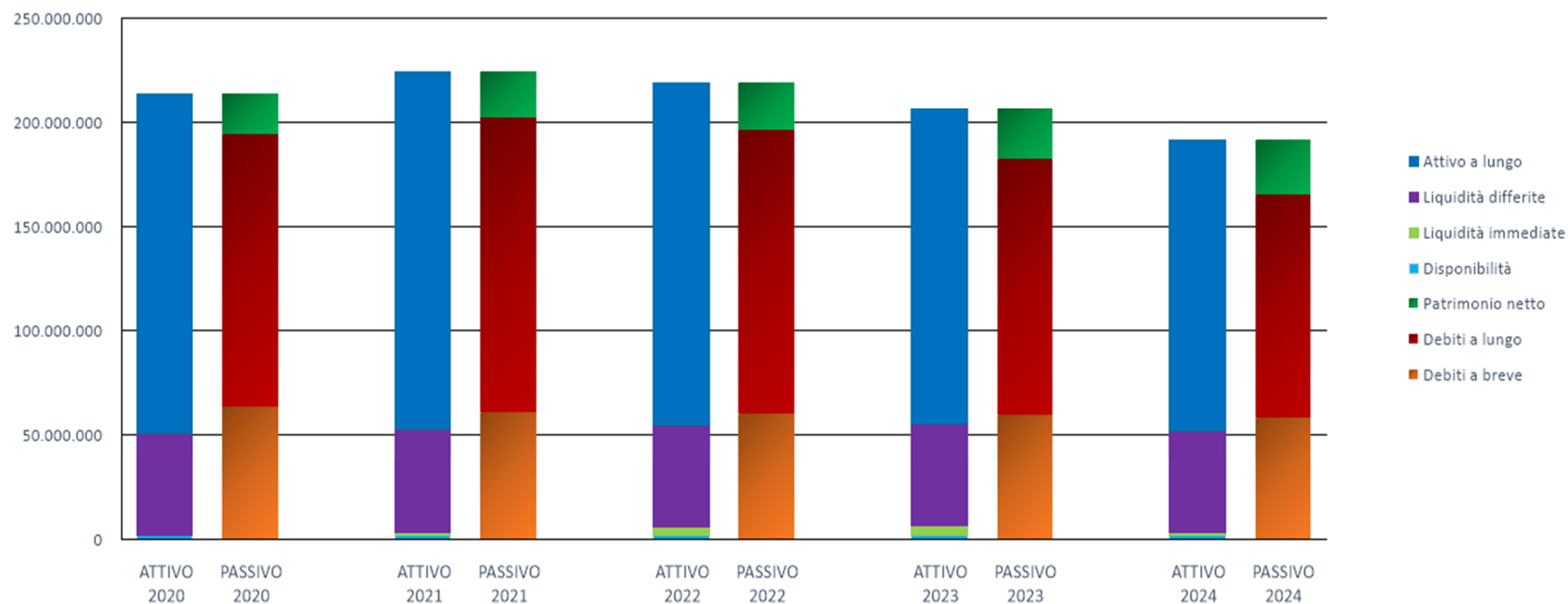
Tutti i costi operativi sono stati adeguati agli indici ISTAT di riferimento.

Stato Patrimoniale Riclassificato

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

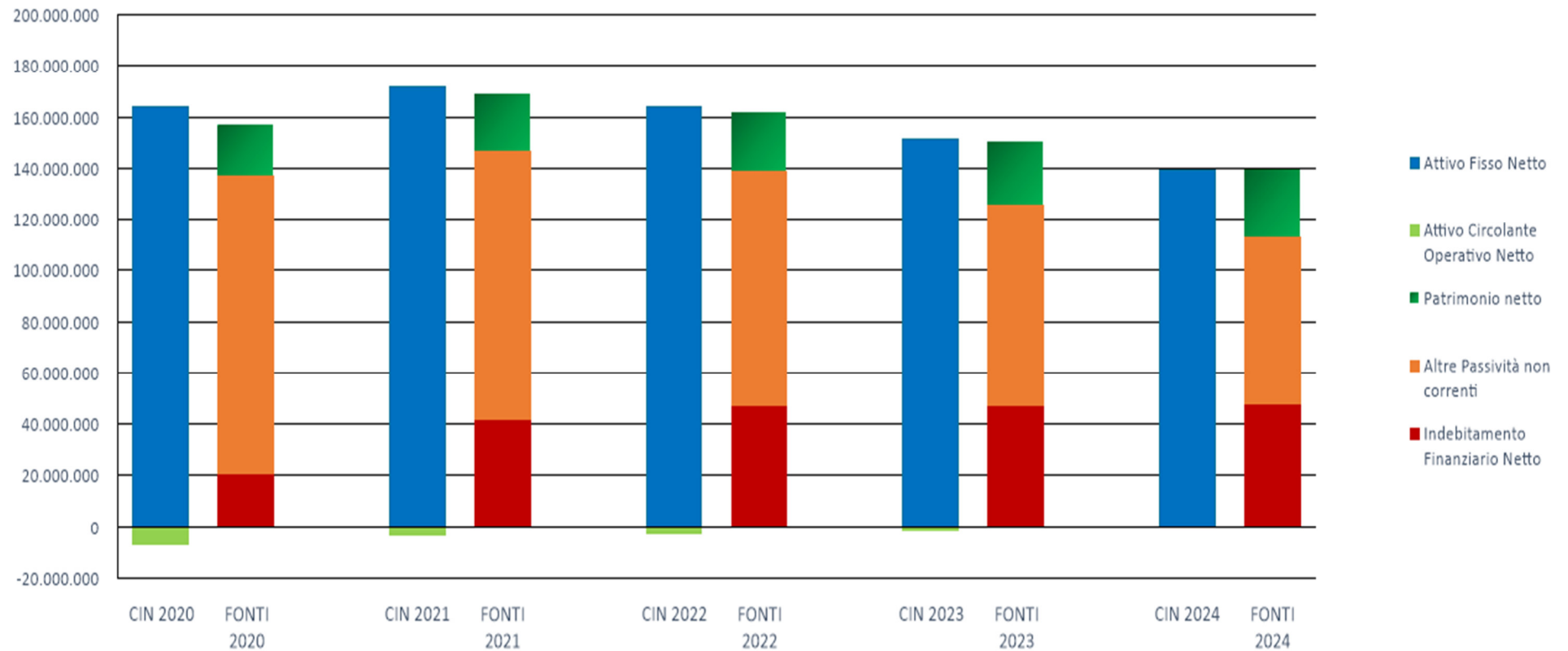
| | 2020 | | 2021 | | 2022 | | 2023 | | 2024 | |
|--|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % |
| Immobilizzi materiali netti | 62.330.353 | 29,1% | 85.424.393 | 38,1% | 92.699.388 | 42,4% | 95.879.131 | 46,5% | 99.826.407 | 52,2% |
| Immobilizzi immateriali netti | 1.310.686 | 0,6% | 1.274.669 | 0,6% | 1.707.775 | 0,8% | 1.194.800 | 0,6% | 690.000 | 0,4% |
| Immobilizzi finanziari | 1.008.003 | 0,5% | 735.099 | 0,3% | 735.099 | 0,3% | 735.099 | 0,4% | 735.099 | 0,4% |
| Crediti oltre 12 mesi | 99.076.140 | 46,3% | 84.275.747 | 37,5% | 68.950.747 | 31,5% | 53.625.747 | 26,0% | 38.300.747 | 20,0% |
| TOTALE ATTIVO A LUNGO | 163.725.182 | 76,5% | 171.709.908 | 76,5% | 164.093.009 | 75,0% | 151.434.777 | 73,4% | 139.552.253 | 73,0% |
| Rimanenze | 1.861.809 | 0,9% | 1.993.361 | 0,9% | 1.952.557 | 0,9% | 1.952.600 | 1,0% | 1.955.597 | 1,0% |
| Crediti commerciali a breve | 13.181.445 | 6,2% | 14.112.822 | 6,3% | 13.823.932 | 6,3% | 13.824.234 | 6,7% | 13.845.452 | 7,2% |
| Crediti comm. a breve verso imp. del gruppo | 20.819.174 | 9,7% | 20.667.702 | 9,2% | 20.667.702 | 9,4% | 20.667.702 | 10,0% | 20.667.702 | 10,8% |
| Altri crediti a breve | 5.407.876 | 2,5% | 6.492.624 | 2,9% | 6.492.624 | 3,0% | 6.492.624 | 3,2% | 6.492.624 | 3,4% |
| Ratei e risconti | 8.856.878 | 4,1% | 8.488.791 | 3,8% | 8.063.791 | 3,7% | 7.638.791 | 3,7% | 7.213.791 | 3,8% |
| Liquidità differite | 48.265.373 | 22,6% | 49.761.939 | 22,2% | 49.048.049 | 22,4% | 48.623.351 | 23,6% | 48.219.569 | 25,2% |
| Cassa, Banche e c/c postali | 204.149 | 0,1% | 1.015.332 | 0,5% | 3.745.881 | 1,7% | 4.385.483 | 2,1% | 1.555.432 | 0,8% |
| Liquidità immediate | 204.149 | 0,1% | 1.015.332 | 0,5% | 3.745.881 | 1,7% | 4.385.483 | 2,1% | 1.555.432 | 0,8% |
| TOTALE ATTIVO A BREVE | 50.331.331 | 23,5% | 52.770.632 | 23,5% | 54.746.487 | 25,0% | 54.961.434 | 26,6% | 51.730.598 | 27,0% |
| TOTALE ATTIVO | 214.056.513 | 100,0% | 224.480.540 | 100,0% | 218.839.496 | 100,0% | 206.396.211 | 100,0% | 191.282.851 | 100,0% |
| Patrimonio netto | 20.156.114 | 9,4% | 22.340.794 | 10,0% | 22.820.234 | 10,4% | 24.124.606 | 11,7% | 26.002.244 | 13,6% |
| Fondi per rischi e oneri | 96.492.757 | 45,1% | 85.782.008 | 38,2% | 74.373.174 | 34,0% | 63.023.037 | 30,5% | 51.160.087 | 26,8% |
| Trattamento di fine rapporto | 19.294.111 | 9,0% | 18.500.146 | 8,2% | 17.000.596 | 7,8% | 15.501.159 | 7,5% | 14.001.834 | 7,3% |
| Debiti verso banche oltre i 12 mesi | 15.081.102 | 7,1% | 37.230.472 | 16,6% | 44.549.297 | 20,4% | 44.500.104 | 21,6% | 42.231.011 | 22,1% |
| TOTALE DEBITI A LUNGO | 130.867.970 | 61,1% | 141.512.626 | 63,0% | 135.923.067 | 62,1% | 123.024.300 | 59,6% | 107.392.932 | 56,1% |
| TOTALE DEBITI A LUNGO + PN | 151.024.084 | 70,6% | 163.853.420 | 73,0% | 158.743.301 | 72,5% | 147.148.906 | 71,3% | 133.395.176 | 69,7% |
| Debiti verso banche entro i 12 mesi | 6.100.193 | 2,9% | 5.850.630 | 2,6% | 6.681.175 | 3,1% | 7.049.193 | 3,4% | 7.269.092 | 3,8% |
| Debiti commerciali a breve termine | 23.794.253 | 11,1% | 20.959.313 | 9,3% | 20.351.389 | 9,3% | 19.562.602 | 9,5% | 18.749.930 | 9,8% |
| Debiti commerciali a breve vs imprese del gruppo | 10.340.524 | 4,8% | 10.390.896 | 4,6% | 10.283.264 | 4,7% | 10.143.610 | 4,9% | 9.999.727 | 5,2% |
| Altri debiti a breve termine | 22.797.459 | 10,7% | 23.426.281 | 10,4% | 22.780.367 | 10,4% | 22.491.900 | 10,9% | 21.868.926 | 11,4% |
| TOTALE DEBITI A BREVE | 63.032.429 | 29,5% | 60.627.120 | 27,0% | 60.096.195 | 27,5% | 59.247.305 | 28,7% | 57.887.675 | 30,3% |
| TOTALE PASSIVO | 214.056.513 | 100,0% | 224.480.540 | 100,0% | 218.839.496 | 100,0% | 206.396.211 | 100,0% | 191.282.851 | 100,0% |

Composizione Stato Patrimoniale



Negli esercizi previsti nel piano si nota una riduzione dell'attivo immobilizzato per effetto dei progressivi incassi delle rate del piano di rientro con il Comune di Genova, questi parzialmente compensati dagli investimenti, come descritto nei paragrafi precedenti.

Composizione Stato Patrimoniale Gestionale



Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario OIC 10

| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | € | € | € | € | € |
| A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (Metodo indiretto) | | | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 742.232 | 576.390 | 479.441 | 1.304.372 | 1.877.637 |
| Imposte sul reddito | 359.114 | 329.691 | 302.194 | 622.439 | 841.887 |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | 1.329.202 | 1.971.642 | 2.156.874 | 2.175.828 | 2.131.803 |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 2.430.548 | 2.877.723 | 2.938.509 | 4.102.639 | 4.851.327 |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> | | | | | |
| Accantonamenti ai fondi | 8.623.575 | 9.066.945 | 8.532.161 | 8.651.188 | 8.199.513 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 8.916.130 | 12.148.017 | 12.098.494 | 12.847.355 | 14.547.003 |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN | 17.539.705 | 21.214.962 | 20.630.655 | 21.498.543 | 22.746.516 |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i> | | | | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | (46.550) | (131.552) | 40.804 | (43) | (2.997) |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti | 20.559.426 | 14.020.488 | 15.613.890 | 15.324.698 | 15.303.782 |
| Decremento/(incremento) dei debiti vs fornitori | 797.738 | (2.784.568) | (715.556) | (928.441) | (956.555) |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | 425.000 | 368.087 | 425.000 | 425.000 | 425.000 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti passivi | (619.225) | 98.307 | (618.419) | (608.709) | (522.182) |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | (3.698.116) | (3.698.662) | (2.715.920) | (2.426.880) | (2.335.101) |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN | 17.418.273 | 7.872.100 | 12.029.799 | 11.785.625 | 11.911.947 |
| <i>Altre rettifiche</i> | | | | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (1.329.202) | (1.971.642) | (2.156.874) | (2.175.828) | (2.131.803) |
| (Imposte sul reddito pagate) | (359.114) | (329.691) | (302.194) | (622.439) | (841.887) |
| (Utilizzo fondi) | (17.933.794) | (17.427.230) | (18.752.120) | (18.753.640) | (19.327.479) |
| 4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche | (19.622.110) | (19.728.563) | (21.211.188) | (21.551.907) | (22.301.169) |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A) | 17.766.416 | 12.236.222 | 14.387.775 | 15.834.900 | 17.208.621 |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | | | | |
| Immobilizzazioni materiali (Investimenti) | (11.233.000) | (34.582.185) | (18.715.661) | (15.406.123) | (17.899.479) |
| Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) | (100.000) | (623.855) | (1.090.934) | (108.000) | (90.000) |
| Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) | - | 272.904 | - | - | - |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (11.333.000) | (34.933.136) | (19.806.595) | (15.514.123) | (17.989.479) |
| C. Flussi finanziari derivanti all'attività di finanziamento | | | | | |
| <i>Mezzi di terzi</i> | | | | | |

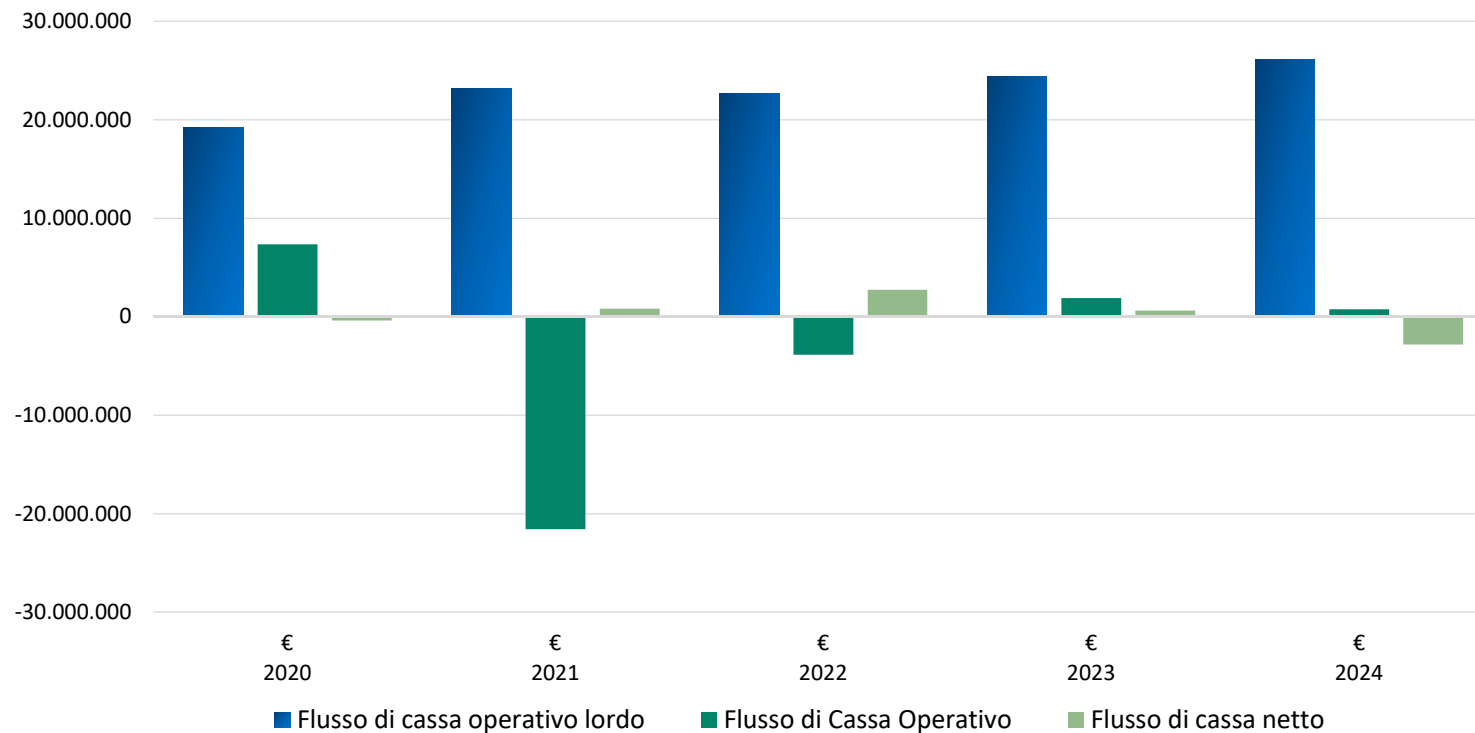
| | | | | | |
|--|--------------------|-------------------|------------------|------------------|--------------------|
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | (10.321.021) | (249.563) | 830.545 | 368.018 | 219.899 |
| Accensione finanziamenti | 3.509.340 | 22.149.370 | 7.318.825 | - | - |
| Rimborso finanziamenti | - | - | - | (49.193) | (2.269.093) |
| <i>Mezzi propri</i> | | | | | |
| Aumento di capitale a pagamento | - | 1.608.290 | - | - | - |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | (6.811.681) | 23.508.097 | 8.149.369 | 318.825 | (2.049.193) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C) | (378.265) | 811.183 | 2.730.549 | 639.602 | (2.830.051) |
| Disponibilità liquide al 1 gennaio | 582.414 | 204.149 | 1.015.332 | 3.745.881 | 4.385.483 |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre | 204.149 | 1.015.332 | 3.745.881 | 4.385.483 | 1.555.432 |

Analisi Cash-flow

| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|------------------|---------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | € | € | € | € | € |
| Flusso di cassa operativo lordo | 19.203.651 | 23.201.321 | 22.660.841 | 24.368.065 | 26.155.844 |
| Variazione CCN | (515.521) | (9.555.130) | (6.722.321) | (6.968.015) | (7.415.532) |
| Flusso di cassa della gestione corrente | 18.688.130 | 13.646.191 | 15.938.520 | 17.400.050 | 18.740.312 |
| Flusso di Cassa Operativo | 7.355.130 | (21.559.849) | (3.868.075) | 1.885.927 | 750.833 |
| Flusso di Cassa al servizio del debito | 6.433.416 | (22.696.914) | (5.418.820) | 320.777 | (780.858) |
| Flusso di cassa per azionisti | (378.265) | 811.183 | 2.730.550 | 639.602 | (2.830.051) |
| Flusso di cassa netto | (378.265) | 811.183 | 2.730.549 | 639.602 | (2.830.051) |

Si sottolinea che la gestione operativa corrente è sempre in grado di generare flussi di cassa positivi.

Per gli esercizi successivi si evidenzia un miglioramento della posizione finanziaria. In particolare si evidenzia la capacità dell'azienda di dar seguito ad un significativo programma di investimenti a fronte dell'accessione di finanziamenti mirati a lungo termine strutturalmente sostenibili.



Il flusso di cassa operativo lordo segue una tendenza in crescita nel quinquennio a fronte di una gestione che ha come obiettivo l'efficientamento dei costi. Si riporta che tale trend positivo è mitigato dal fatto che i ricavi operativi del periodo fanno riferimento ai costi operativi dei due anni precedenti.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione finanziaria netta dell'azienda è calcolata come somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva e delle attività finanziarie prontamente liquidabili. Non risultano iscritti a bilancio debiti verso soci per finanziamenti, altri debiti finanziari e debiti per leasing o crediti immobilizzati considerati come finanziari.

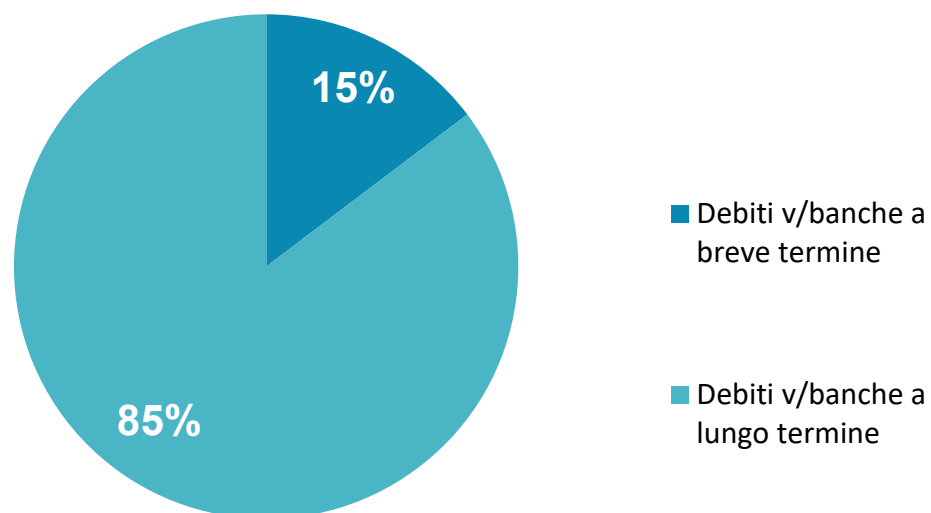
Il valore delle voci attive di cui va diminuita la posizione lorda per ottenere la PFN è riconducibile invece ad un'unica voce, ovvero l'ammontare della cassa, tale valore come descritto precedentemente, risulta in trend di crescita.

Il valore dell'indebitamento peggiora negli esercizi per garantire gli investimenti pianificati per il servizio, si tratta comunque di finanziamenti di lungo periodo per i quali la società è in grado di far fronte ai rimborsi della quota corrente. La gestione degli investimenti a partire dall'esercizio 2021 è garantita anche dal riconoscimento tariffario. A livello economico la gestione reddituale corrente è in grado di coprire gli oneri finanziari sostenuti.

Il rapporto Pfn/Ricavi negli anni oggetto di analisi, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua capacità di generare ricavi, risulta equilibrata.

| PFN | 2020 | | 2021 | | 2022 | | 2023 | | 2024 | |
|---|-------------------|----------|-------------------|----------------|-------------------|---------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| | € | % change | € | % change | € | % change | € | % change | € | % change |
| Debiti v/banche a breve termine | 6.100.193 | - | 5.850.630 | -4,1% | 6.681.175 | +14,2% | 7.049.193 | +5,5% | 7.269.092 | +3,1% |
| Altri debiti finanziari a breve termine | 0 | - | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Tot. Debiti finanziari a breve termine | 6.100.193 | - | 5.850.630 | -4,1% | 6.681.175 | +14,2% | 7.049.193 | +5,5% | 7.269.092 | +3,1% |
| Debiti v/banche a lungo termine | 15.081.102 | - | 37.230.472 | +146,9% | 44.549.297 | +19,7% | 44.500.104 | -0,1% | 42.231.011 | -5,1% |
| Altri debiti finanziari a lungo termine | 0 | - | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Tot. Debiti finanziari a lungo termine | 15.081.102 | - | 37.230.472 | +146,9% | 44.549.297 | +19,7% | 44.500.104 | -0,1% | 42.231.011 | -5,1% |
| POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL) | 21.181.295 | - | 43.081.102 | +103,4% | 51.230.472 | +18,9% | 51.549.297 | +0,6% | 49.500.103 | -4,0% |
| (Attività finanziarie correnti) | 0 | - | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| (Disponibilità liquide) | (204.149) | - | (1.015.332) | +397,3% | (3.745.881) | +268,9% | (4.385.483) | +17,1% | (1.555.432) | -64,5% |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN) | 20.977.146 | - | 42.065.770 | +100,5% | 47.484.591 | +12,9% | 47.163.814 | -0,7% | 47.944.671 | +1,7% |

Struttura del debito al 31/12/2024



Posizione Finanziaria Netta

